

FOPE SPA

Rendicontazione di sostenibilità
al 31-12-2025

RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

1. LETTERA AGLI STAKEHOLDERS	5
2. NUMERI CHIAVE 2025	7
3. NOTA METODOLOGICA	8
4. PROFILO DEL GRUPPO	9
5. RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI 2025 DI FOPE	15
6. RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ - INFORMAZIONI GENERALI	19
7. RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ - INFORMAZIONI AMBIENTALI	29
8. RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ - INFORMAZIONI SOCIALI	43
9. RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ - INFORMAZIONI SULLA GOVERNANCE	49



Signori Stakeholders,

sottoponiamo alla Vostra attenzione la rendicontazione di sostenibilità di FOPE S.p.A. in riferimento all'esercizio chiuso il 31 Dicembre 2025.

Dal punto di vista economico, a livello consolidato, il Gruppo FOPE ha riportato un risultato positivo pari ad Euro 11,4 milioni di euro per il 2025 e la proposta di distribuzione del nono dividendo dalla quotazione in Borsa.

I ricavi dell'esercizio pari a 93,6 milioni di euro sono in crescita del +27,4% rispetto al 2024, di cui l'86,8% realizzato sui mercati internazionali. Le vendite, realizzate in un contesto macroeconomico complesso e caratterizzato da elementi di instabilità - in particolare nuove regole commerciali per gli Stati Uniti e prezzi della materia prima in forte crescita - hanno interessato in modo diffuso tutti i mercati dove è presente FOPE, con crescite sui mercati consolidati per il marchio come Europa, Italia e Stati Uniti e, con maggior risalto, sui mercati emergenti come il Giappone e la Corea del Sud.

Le nuove collezioni hanno riscosso ottimi risultati, così come continuano a ottenere un alto gradimento i pezzi e le collezioni "time less" presenti sul mercato da più anni, a conferma della capacità di sviluppo e affermazione dei valori del nostro brand e del nostro esclusivo prodotto.

In miglioramento anche dell'EBITDA margin, che si attesta al 21,9%, nonostante l'incremento dei costi correlati al consolidamento della struttura, con acquisizione di risorse qualificate di sede e di supporto delle filiali e investimenti in azioni di comunicazione e marketing finalizzate a perseguire le strategie di sviluppo commerciale e di affermazione a livello internazionale del brand. Anche la posizione finanziaria netta, cash positive per 10 milioni di euro al 31 dicembre 2025 è in miglioramento rispetto al 2024, pur coprendo il maggiore assorbimento di risorse finanziarie generato dal fisiologico incremento del capitale circolante conseguente alla crescita del business e dagli investimenti realizzati.

Nel perseguimento della propria mission aziendale, FOPE considera gli aspetti etici, ambientali, sociali e di governance rilevanti per le proprie attività. Il Gruppo ne promuove la progressiva integrazione nei processi decisionali e gestionali, monitorando le iniziative e i risultati attraverso gli strumenti e gli indicatori disponibili.

Il report di sostenibilità, che redigiamo dal 2017, ha l'obiettivo di comunicare con puntuali metriche quantitative la posizione della Società ma anche di presentare l'impegno e i risultati prodotti nel tempo.

Il documento è stato redatto prendendo come riferimento i principali standard di rendicontazione di sostenibilità, ove pertinenti e proporzionati alle caratteristiche del Gruppo, gli European Sustainability Reporting Standards (ESRS). L'analisi di doppia rilevanza ha permesso di individuare i temi più rilevanti per la nostra realtà, in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) definiti dall'ONU nell'Agenda 2030.

Nel 2025 FOPE ha aggiornato il calcolo della propria carbon footprint sulla base di una mappatura delle fonti emmissive incluse nel perimetro di analisi. Anche per l'esercizio in corso, l'azienda ha scelto di compensare una quota significativa delle emissioni di gas a effetto serra generate attraverso il sostegno a uno specifico progetto di compensazione. La quantificazione delle emissioni prodotte e di quelle compensate è stata sottoposta a verifica da parte di un ente terzo, con l'obiettivo di rafforzare la trasparenza e l'affidabilità delle informazioni rendicontate.

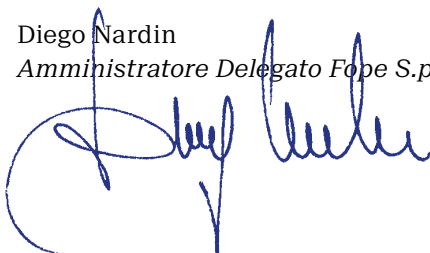
Nell'ambito delle iniziative dedicate alla gestione della risorsa idrica, FOPE ha inoltre compensato gli usi idrici relativi al 2025 mediante l'acquisto di water credit, posizionandosi tra le prime aziende italiane ad aver adottato tale strumento. I water credit sono uno strumento digitale innovativo e volontario disciplinato dal Global Water Credit Standard (GWCS). Un water credit corrisponde ad un metro cubo di acqua riutilizzata o non prelevata da fonti naturali. La generazione dei crediti avviene tramite misurazione diretta dei flussi idrici (Source) qualificati tramite un audit condotto da un Organismo di Verifica Indipendente (OVI) mentre la tokenizzazione e ogni altra transazione, inclusi il trasferimento e il ritiro dei crediti, sono gestite tramite una blockchain pubblica al fine di garantire trasparenza, immutabilità e tracciabilità.

Nel tempo, le considerazioni di carattere ambientale sono state progressivamente integrate anche nelle pratiche di approvvigionamento e nella selezione dei provider nell'ambito dei trasporti e delle forniture energetiche. Da diversi anni, in particolare, l'energia elettrica utilizzata presso la sede principale di Vicenza proviene da fonti rinnovabili certificate attraverso Garanzie d'Origine.

I temi dell'etica e della sostenibilità sono oggetto di attenzione da parte del Gruppo, che prosegue nel percorso di miglioramento dei propri processi e presidi. La conferma del rating A da parte di Cerved Rating Agency, sulla base dell'informativa non finanziaria relativa al 2024, rappresenta un riconoscimento esterno del percorso intrapreso in ambito ambientale, nella gestione delle risorse umane e nell'adozione di prassi di governance.

Gli importanti risultati del periodo sono stati raggiunti grazie alla professionalità, la passione e l'impegno del team FOPE; un sincero ringraziamento per il lavoro svolto e la condivisione dei nostri ideali e del nostro progetto di sviluppo che coniuga la forza dei valori consolidati nel tempo con una forte spinta innovatrice.

Diego Nardin
Amministratore Delegato Fope S.p.A.



NUMERI CHIAVE			
93.6M	20.5M	57.6M	87%
RICAVI (FOPE GROUP)	EBITDA (FOPE GROUP)	PATRIMONIO NETTO (FOPE GROUP)	VENDITE SU MERCATI ESTERI (FOPE GROUP)

RESPONSABILITÀ ECONOMICA		STRUTTURA	
86.2M	79.0M	5	1
VALORE ECONOMICO GENERATO (FOPE SPA)	VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO (FOPE SPA)	CONSOCIATE	BRANCH

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE			
2,5TJ	7%	SCOPE 1 59,6 SCOPE 2 2,8 SCOPE 3* 1016,5	1079Ton
ENERGIA CONSUMATA (FOPE SPA)	ENERGIA AUTOPRODOTTA (FOPE SPA)	TON EMISSIONI CO2 EQ. MARKET BASED (FOPE SPA)	EMISSIONI COMPENSATE

Lavoratori			
90	50%	16%	0
DIPENDENTI (FOPE SPA)	DONNE (FOPE SPA)	TURNOVER IN ENTRATA (FOPE SPA)	INFORTUNI (FOPE SPA)

CERTIFICAZIONI	
	CONFORMITÀ GHG PROTOCOL CORPORATE STANDARD

* ESCLUSA LA CATEGORIA 1 DI SCOPE 3, RIFERITA ALLE MATERIE PRIME.

La rendicontazione di sostenibilità affianca l'informativa economico-finanziaria di FOPE e fornisce agli stakeholder informazioni sulle attività, sui risultati e sugli impatti dell'azienda sotto il profilo ambientale, sociale e di governance.

La redazione del presente documento costituisce per FOPE un esercizio di natura volontaria. Con riferimento all'esercizio 2025, la Società non rientra infatti nel perimetro dei soggetti obbligati alla rendicontazione societaria di sostenibilità ai sensi del D.Lgs. 125/2024, sulla base dei requisiti soggettivi e dimensionali applicabili.

Ove ritenuto pertinente e proporzionato alle caratteristiche del Gruppo, il Report è stato predisposto prendendo a riferimento metodologico gli European Sustainability Reporting Standards disciplinati dal Regolamento delegato (UE) 2023/2772 e dalla versione revisionata del framework adottata dalla Commissione europea il 3 luglio 2026¹. Il richiamo agli ESRS non costituisce pertanto una dichiarazione di piena conformità agli standard.

La predisposizione del Report è supportata da un processo di raccolta, verifica e validazione delle informazioni che coinvolge le funzioni aziendali competenti per i diversi ambiti rendicontati. I dati sono acquisiti dai sistemi gestionali, dalla documentazione interna e, ove necessario, dalle informazioni fornite da soggetti esterni, tenendo conto del periodo, del perimetro e delle metodologie applicabili ai singoli indicatori.

Le funzioni responsabili verificano i dati e le informazioni di propria competenza. Nell'ambito del processo di consolidamento sono inoltre svolti controlli di completezza, coerenza interna e comparabilità rispetto agli esercizi precedenti. Eventuali anomalie, scostamenti significativi o variazioni metodologiche sono approfonditi con le funzioni interessate prima della validazione dei contenuti.

Quando il dato non è direttamente disponibile e richiede il ricorso a stime, vengono considerate le fonti utilizzate, le ipotesi applicate e le principali limitazioni metodologiche. Specifiche informazioni sono sottoposte a verifica da parte di soggetti terzi nei casi espressamente indicati all'interno del Report.

I dati rendicontati si riferiscono all'esercizio concluso il 31 dicembre 2025 e, salvo ove diversamente indicato, alla capogruppo FOPE S.p.A. Alcune informazioni relative alle società controllate sono incluse nei capitoli "Risultati economico-finanziari" e "Informazioni sociali"; le relative variazioni di perimetro sono segnalate nelle sezioni interessate. Il perimetro di rendicontazione potrà essere riesaminato nei successivi cicli, tenendo conto della disponibilità e dell'affidabilità delle informazioni a livello di Gruppo.

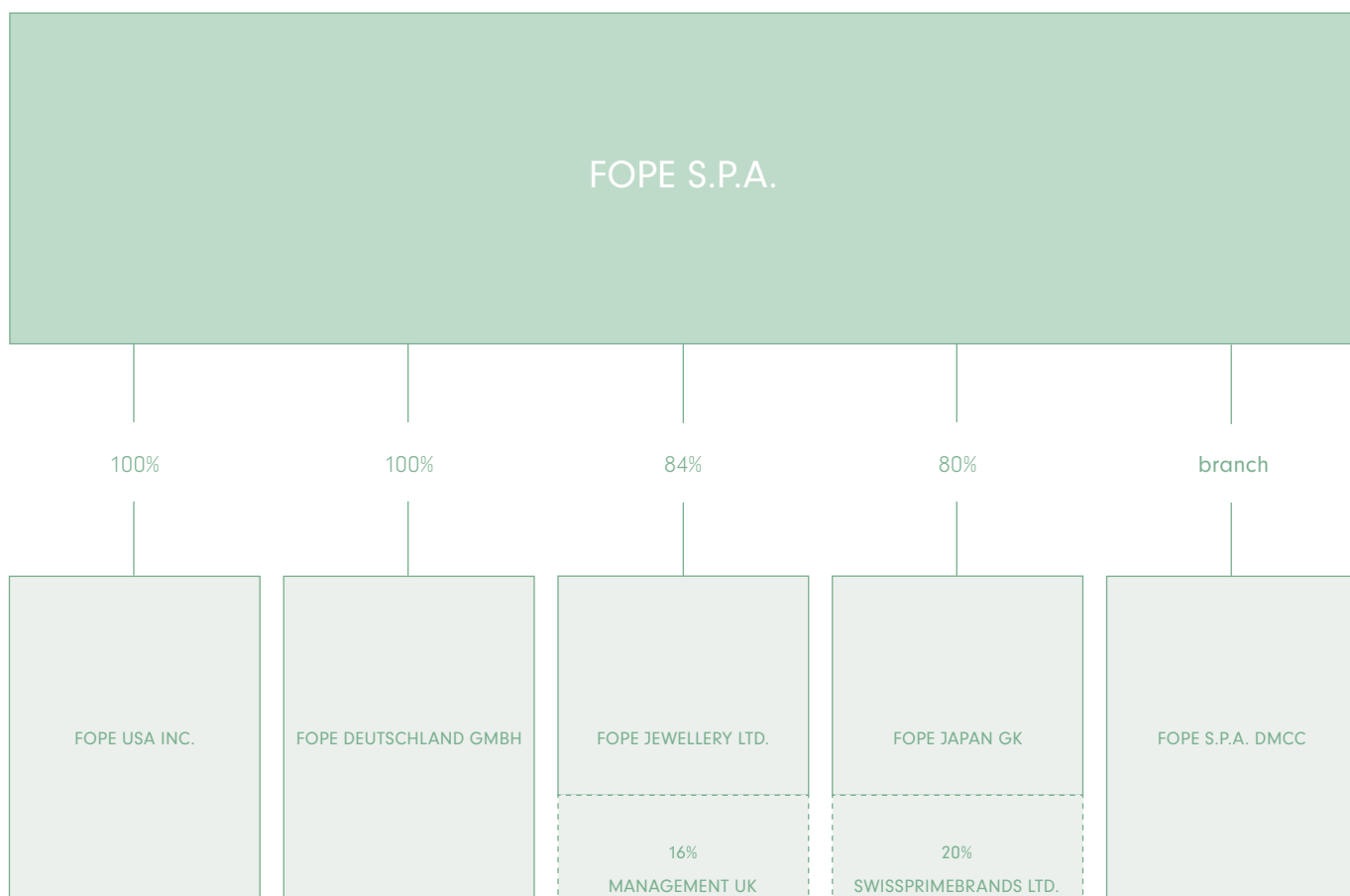
Il Report di sostenibilità è pubblicato sul sito istituzionale di FOPE. Per ulteriori informazioni è possibile utilizzare i recapiti riportati nella sezione "Contatti" del sito.

¹ Quest'ultima non è ancora entrata in vigore, in attesa del completamento delle procedure previste e della pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea.

FOPE S.p.A., la Società capogruppo, e le quattro consociate operano nel settore della gioielleria come produttore e distributori di gioielli di alta gamma a marchio proprio. FOPE è un brand internazionale che nel 2025 ha realizzato circa l'86,8% del fatturato con vendite sui mercati esteri. Oltre che sullo sviluppo di nuove "collezioni" di prodotto, il Gruppo è storicamente concentrato anche sull'innovazione di processo, per combinare con efficienza la propria tradizione orafa con le migliori tecniche produttive industriali nel realizzare gioielli dal design elegante e sofisticato.

Sede, uffici e laboratorio della casa madre sono situati a Vicenza, in uno dei principali distretti orafi italiani, dove è nato e si è sviluppato il marchio.

FOPE S.p.A. è membro certificato del Responsible Jewellery Council, Ente internazionale no-profit che promuove norme e prassi responsabili, etiche, sociali e ambientali nel rispetto dei diritti umani.



* PERCENTUALI DI PARTECIPAZIONE AGGIORNATE AL 31 DICEMBRE 2025

1929 - Umberto Cazzola apre il primo laboratorio artigianale di oreficeria nella città di Vicenza in Contrà Sant'Ambrogio, con il nome di Fabbrica Italiana Cinturini Metallici (FICM), specializzato nella produzione di cinturini da orologio estensibili in metallo.

1960 - Odino Cazzola fonda il marchio FOPE e imprime un nuovo impulso all'azienda, concentrando le energie sull'esportazione di casse e bracciali in oro per orologi, annoverando tra i suoi clienti le maggiori maison de haute horlogerie svizzere.

1970 - I figli Ines e Umberto assumono ruoli di responsabilità in azienda e danno nuova energia allo sviluppo. Si rinnova la produzione e si iniziano a creare preziosi gioielli. In questi anni viene ideata la maglia Novecento che, ancora oggi in produzione, diverrà un classico del gioiello FOPE.

1980 - La gamma di prodotti viene in questi anni ampliata per soddisfare i bisogni di una clientela sempre più vasta ed esigente. Vengono introdotti nuovi criteri produttivi al fine di soddisfare rigorosi standard qualitativi oltre alla garanzia e certificazione internazionale dei prodotti.

1997 - La società si trasforma in Società a Responsabilità Limitata con la denominazione FOPE S.r.l..

2000 - FOPE dà vita ad importanti campagne di comunicazione, ridefinisce le strategie commerciali abbandonando i distributori, e crea la relazione diretta con il mercato delle Gioiellerie.

2007 - Lancio sul mercato della maglia estendibile Flex'it di propria concezione e coperta da brevetto per invenzione internazionale, interamente realizzata in oro. I gioielli creati con questa particolare maglia diventano "estensibili" grazie a microscopiche molle in oro inserite tra ciascun elemento della maglia.

La vocazione internazionale di FOPE in questi anni riceve grande impulso e si registra il "sorpasso" dei volumi di vendita dei mercati esteri sul mercato domestico. Prende vita l'attuale assetto di Governance e Organizzazione.

2013 - Avvio del progetto di comunicazione "A Tale of Beauty", imperniato sull'essenza dell'italianità del brand, con l'attrice Anna Valle come testimonial.

2014 - Costituzione di FOPE Services Dmcc Dubai, società di diritto emiratino, che ha permesso la destinazione di una risorsa commerciale di FOPE dedicata allo sviluppo e supporto diretto delle aree di maggior interesse dei Paesi del Golfo e del Sud Est Asiatico.

2015 - Apertura, nel mese di novembre, della prima boutique monomarca FOPE della Società, in Piazza San Marco a Venezia. L'Assemblea dei soci delibera il 15 dicembre la trasformazione di FOPE S.r.l. in Società Per Azioni.

2016 - Quotazione FOPE S.p.A. al mercato AIM (Alternative Investment Market), ora Euronext Growth Milan, di Borsa Italiana. Il 30 novembre 2016 è il primo giorno di negoziazione dei titoli della società al mercato azionario.

2017 - Acquisizione quota minoranza pari al 20% della Società Milano 1919 S.r.l. proprietaria del marchio di gioielleria Antonini. Antonini, storica e nota maison dell'alta gioielleria italiana, nasce e ancora ha sede a Milano, produce e distribuisce prestigiose collezioni di gioielli con design ricercato ed esclusivo.

2018 - Costituzione di FOPE Jewellery Limited, società di diritto inglese con sede operativa a Birmingham, con mandato di FOPE S.p.A. per la vendita delle collezioni del brand e supporto operativo ai concessionari per il mercato di lingua inglese Regno Unito e Irlanda, uno dei principali mercati del Gruppo.

2019 - Inaugurata a fine novembre la nuova Boutique FOPE nella prestigiosa Old Bond Street a Londra. L'ambizioso progetto ha avuto l'obiettivo di portare il marchio FOPE in una location di levatura internazionale come Londra per ottenere un elevato effetto di brand awareness per il mercato della Gran Bretagna ma ancor più per il mercato internazionale.

2020 - In conseguenza del lockdown imposto dall'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19 la Capogruppo rispetta un periodo di chiusura della sede dal 14 marzo al 4 maggio 2020. Durante il periodo di chiusura la produzione e le operazioni di spedizione sono rimaste ferme mentre le attività amministrative, commerciali e marketing sono continuate in modalità smart working.

Inaugurata a fine 2020 la boutique FOPE a Kuala Lumpur in Malesia. Il progetto è stato realizzato in collaborazione con il nostro concessionario della città, con il quale abbiamo consolidati rapporti di partnership.

2021 - Inaugurato ad aprile lo show room FOPE in una prestigiosa location nella città di Dubai. A luglio FOPE apre le proprie creazioni al mondo dell'uomo e lancia una collezione dedicata. La collezione, caratterizzata dalla presenza dei bracciali Flex'it e utilizzo di diamanti neri, si rivolge ad un uomo dinamico e sicuro, che viaggia, che ama il confort e la praticità ma anche l'eleganza.

2022 - Costituita FOPE Deutschland GmbH, società di diritto tedesco interamente controllata da FOPE S.p.A.. La nuova società e la definizione della conseguente struttura operativa hanno consentito di rivedere in ottica di sviluppo l'intera organizzazione commerciale per il mercato tedesco.

2023 - Inaugurata a giugno la boutique monomarca in Giappone nella prestigiosa Tokyo Ginza, a conferma degli investimenti in corso per lo sviluppo del mercato nipponico.

Aperta a novembre, con cerimonia di inaugurazione a febbraio 2024, la nuova boutique di Kuala Lumpur all'interno del nuovo ed esclusivo mall Seibu nel centro della capitale malesiana.

Le boutique perseguono l'obiettivo di consolidare ulteriormente la visibilità del brand sui mercati internazionali.

2024 - Costituita nel corso del 2023, diviene operativa FOPE Japan GK con sede a Tokyo, società di diritto giapponese controllata con l'80% da FOPE S.p.A. e con la partecipazione pari al 20% di SwissPrimeBrand Co. Ltd., partner del Gruppo che ha curato le fasi iniziali di distribuzione del prodotto nel mercato. Un progetto di grande valenza che risponde alle linee strategiche perseguite di presidio diretto dei mercati più importanti.

2025 - Completato lo show room di Milano, situato nell'edificio storico di palazzo Borromeo, anche con l'ampliamento della parte di hospitality e diventando così pienamente operativo.

VISION

Il Gruppo FOPE mira ad ispirare le persone che desiderano aggiungere un tocco di lusso discreto a ogni esperienza della propria vita.

MISSION

Dal 1929 utilizziamo tecnologie d'avanguardia e brevetti proprietari per trasformare l'oro in gioielli che trascendano le mode del momento. Le radici italiane ispirano da sempre il nostro stile, un canone apprezzato da chi interpreta la vita con eleganza ricercata e discreta. Tutte le attività della società e delle affiliate seguono stringenti criteri di controllo in ottica di etica e sostenibilità.

MODELLO DI BUSINESS

Il modello di business è caratterizzato da questi elementi che costituiscono i punti di forza del Gruppo:

- collezioni di prodotto ideate e realizzate in house, nella sede di Vicenza e vendute esclusivamente con il marchio FOPE;
- distribuzione curata da gioiellerie multibrand (il cliente FOPE S.p.A.) con posizionamento medio alto;
- vendita diretta al cliente gioielleria (indipendente o appartenente a gruppi) senza intermediazione di distributori esterni (non appartenenti al Gruppo);
- vendita diretta al cliente finale presso la boutique di Venezia o tramite il proprio sito e-commerce;
- elevata caratterizzazione del brand e design con forte riconoscibilità;
- presenza nei mercati internazionali;
- particolare attenzione all'innovazione di prodotto e di processo, con utilizzo di brevetti per invenzioni sviluppati dalla Società capogruppo;
- presidio diretto di tutta la catena produttiva, dalla lavorazione della materia prima alla finitura.

A FOPE S.p.A. fanno capo la ricerca e lo sviluppo tecnologico, il concept e realizzazione delle nuove collezioni, la produzione, la logistica nonché l'organizzazione commerciale e marketing del Gruppo. Nella sede di FOPE S.p.A. sono integrate tutte le funzioni aziendali compresa la produttiva; si tratta di un edificio costruito nel 2000, ampliato nel corso del 2019, che unisce razionalità ed efficienza degli spazi con stile architettonico moderno e ad elevato contenuto estetico. L'assenza di emissioni nocive del reparto produttivo ha consentito di mantenere la sede nel contesto urbano della città di Vicenza.

FOPE Usa Inc., con sede operativa a Boca Raton (Miami), è distributore della Società capogruppo per il mercato americano e agente per Caraibi e Sudamerica.

FOPE S.p.A. - DMCC Branch, aperta in ottobre 2020 con sede a Dubai, cura per conto dei clienti del Gruppo residenti nei mercati arabi e dell'area del Sud Est Asiatico, l'attività di assistenza e Customer Service.

FOPE Jewellery Ltd., con sede a Solihull (UK), controllata all'84% da FOPE S.p.A. con il 16% di capitale di proprietà dei due manager della società che si occupano dello sviluppo del mercato, è distributore della Società capogruppo per il mercato inglese.

FOPE Deutschland GmbH, società di diritto tedesco con sede a Mönchengladbach (De), è controllata con una quota del 100% da FOPE S.p.A..

FOPE Japan G.K., società con sede a Tokyo, controllata all'80% da FOPE S.p.A., con 20% di capitale di proprietà di SwissPrime Brand, è distributore dei prodotti del Gruppo sul mercato giapponese; fornisce ai concessionari locali supporto di natura commerciale e di "customer care" e implementa le attività di marketing e comunicazioni sul mercato.

FOPE S.p.A. ha una partecipazione pari al 20% del capitale della società Milano 1919 S.r.l., proprietaria dello storico brand Antonini. Storica e nota maison dell'alta gioielleria italiana, nasce e ancora ha sede a Milano, produce e distribuisce prestigiose collezioni di gioielli con design ricercato ed esclusivo. Il brand Antonini si posiziona come un marchio di nicchia, che esprime un lusso ricercato, tramite l'estrema artigianalità che contraddistingue ogni sua creazione. La partecipazione di FOPE S.p.A. in Milano 1919 S.r.l. non è inclusa nel perimetro di consolidamento.

Orgoglio Vicentino

FOPE è un marchio italiano. Tutti i gioielli sono prodotti in Italia e la sede di Vicenza è il fulcro delle attività del Gruppo. Dal punto di vista creativo, l'arte e i saperi che appartengono al territorio di origine costituiscono una fonte di ispirazione costante: da qui si guarda al resto del mondo, con orgoglio.

Impronta di famiglia

FOPE è innanzi tutto l'azienda di una famiglia. Umberto Cazzola ha aperto il primo laboratorio orafo nel 1929 e più generazioni si sono alternate nel tempo. L'apporto originale di ognuna ha condotto fino alla quotazione in Borsa, l'evoluzione naturale di un percorso di successo durato quasi un secolo e che ancora continua.

Innovazione diffusa

In FOPE, l'innovazione pervade i principali ambiti del business – a partire dalla tecnologia che è elemento fondante della produzione. I gioielli sono oggetti preziosi e di alta qualità che spesso utilizzano il sistema Flex'it, un'invenzione brevettata di FOPE. Da sempre il tono della comunicazione va nella stessa direzione.

Design originale

I gioielli FOPE nascono a Vicenza da un incontro virtuoso tra creatività e tecnica. L'iconica maglia Novecento, in particolare, caratterizza ogni collezione attraverso un'identità stilistica precisa e coerente nel tempo. Oltre alla riconoscibilità del brand, il design garantisce longevità e versatilità a ogni gioiello.

Responsabilità imprenditoriale

Le politiche aziendali e di prodotto di FOPE sono guidate dai valori etici aziendali. Il concetto di responsabilità imprenditoriale rappresenta un valore fondamentale condiviso nel tempo dalla famiglia proprietaria. Tanto più oggi che si muove nello scenario globale del lusso, FOPE pone la particolare attenzione ai temi dell'efficienza e del rispetto, considerando gli impatti economici, ambientali e sociali connessi alle proprie attività.

Eleganza discreta

Le collezioni FOPE sono concepite e realizzate per essere indossate tutti i giorni. Insieme alla bellezza intrinseca di ciascun pezzo, il comfort è un elemento fondamentale dei gioielli FOPE. Attraverso le scelte stilistiche e la comunicazione, il brand promuove un'idea di eleganza discreta che ciascun individuo è invitato a esprimere attraverso la propria unicità.

SDGs supportati

SDG 8: Lavoro dignitoso e crescita economica

Risultati chiave 2025
(Fope Group)

93,58 Mio euro di ricavi (+27,4% sul 2024)
 20,52 Mio euro di EBITDA (+38,6% sul 2024)
 17,48 Mio euro di EBIT (+44,2% sul 2024)
 11,45 Mio euro di utile netto (36,6% sul 2024)
 87% di vendite su mercati esteri

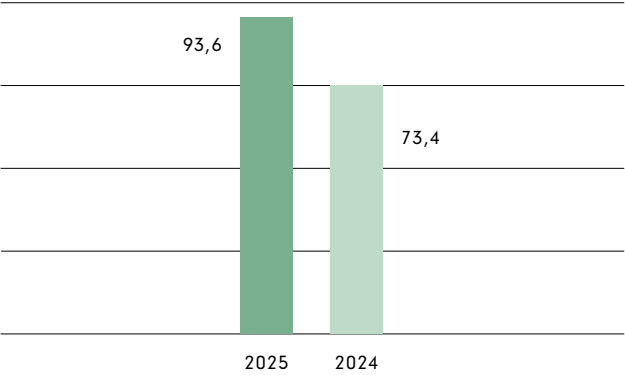
APPROFONDIMENTO SUL GRUPPO

I risultati commerciali del Gruppo per il 2025 sono stati positivi, con ricavi netti pari a 93,6 milioni di euro, in aumento del 27,4% rispetto al valore registrato nell'anno precedente 2024. L'aumento dei costi operativi è imputabile alla crescita del Gruppo, sia in termini di personale che di vendite.

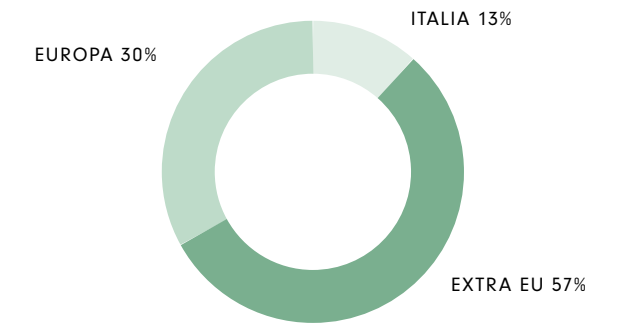
La seguente tavola riporta in sintesi i valori del Bilancio Consolidato del Gruppo dell'esercizio 2025 comparati con i valori dell'esercizio precedente. Gli importi sono espressi in milioni di Euro.

	31/12/2025		31/12/2024		2025 VS 2024	
Ricavi Netti	93,58	100,0%	73,43	100,0%	20,14	100,00%
Costi Operativi	(73,06)		(58,63)		(14,43)	
EBITDA	20,52	21,9%	14,81	20,2%	5,72	28,4%
Ammortamenti	(3,04)		(2,69)		(0,36)	
EBIT	17,48	18,7%	12,12	16,5%	5,36	26,6%
Gestione Finanziaria	(1,40)		(0,62)		(0,78)	
Risultato Ante Imposte	16,08	17,2%	11,50	15,7%	4,58	22,7%
Imposte	(4,63)		(3,12)		(1,52)	
Utile Netto	11,45	12,2%	8,38	11,4%	3,06	15,2%
Capitale Immobilizzato	15,29		15,37		(0,08)	
Circolante Netto	35,66		29,64		6,02	
Fondi	(3,41)		(2,91)		(0,50)	
Capitale Investito	47,54		42,10		5,44	
Patrimonio Netto	(57,58)		(45,36)		(12,22)	
PFN Cash Positive	10,04		3,26		6,78	
Mezzi propri e Posizione finanziaria netta	(47,54)		(42,10)		(5,44)	

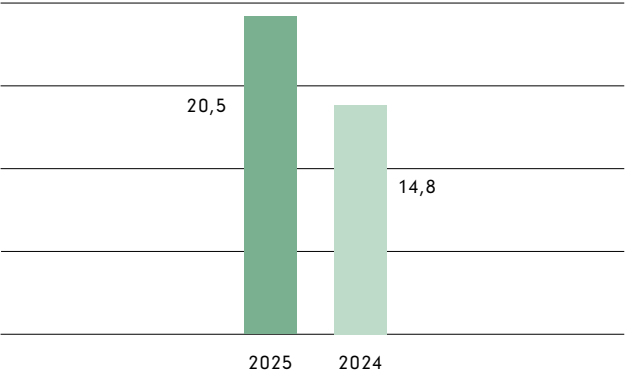
RICAVI



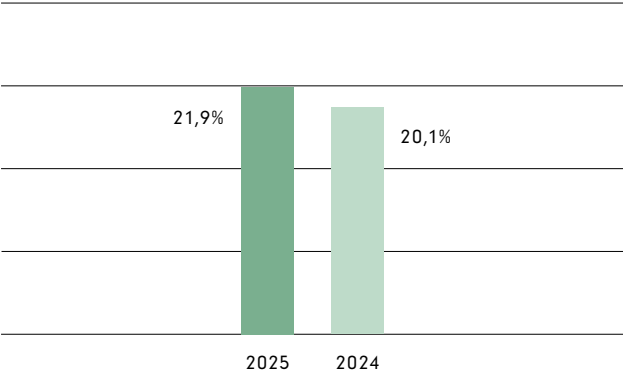
VENDITE



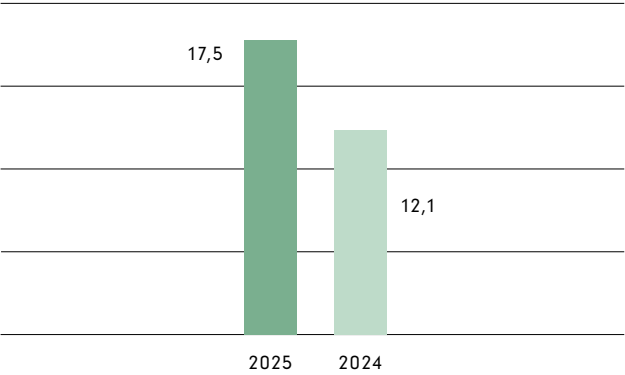
EBITDA



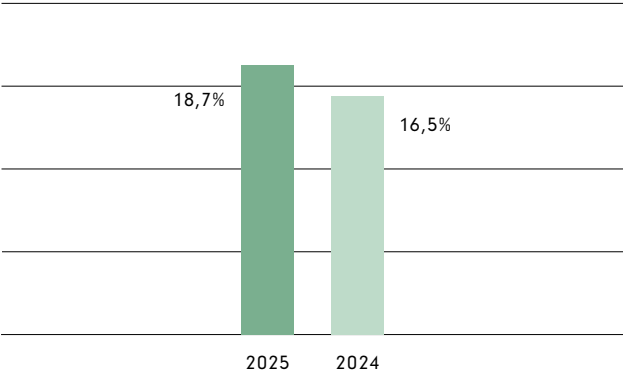
EBITDA MARGIN

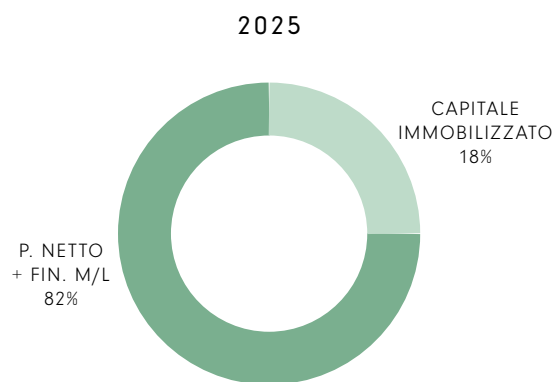
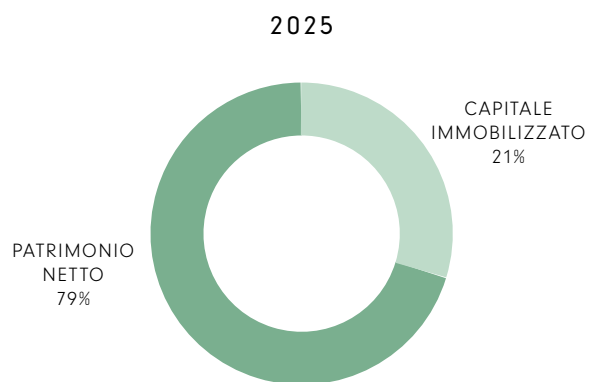


EBIT



EBIT MARGIN





L'indice primario di struttura (Attivo Immobilizzato su Patrimonio Netto) esprime un elevato livello di patrimonializzazione e risorse per pianificare ulteriori piani di investimento. Analogamente l'indice secondario di struttura (Attivo Immobilizzato su Patrimonio Netto + Finanziamenti a M/L) esprime un livello di copertura molto ampio.

La seguente tabella riporta gli highlights delle cinque Società del Gruppo, i valori sono espressi in milioni di Euro.

	FOPE SPA	FOPE JEWELLERY	FOPE USA	FOPE DEUSCHLAND	FOPE JAPAN
	31/12/2025	31/12/2025	31/12/2025	31/12/2025	31/12/2025
Ricavi Netti	84,01	10,63	20,05	0,82	3,41
Costi operativi	(65,43)	(10,11)	(19,04)	(0,69)	(3,05)
EBITDA	18,58	0,52	1,01	0,14	0,36
Ammortamenti	(2,78)	(0,15)	(0,05)	(0,02)	(0,05)
EBIT	15,80	0,38	0,96	0,12	0,31
Gestione Finanziaria	(1,80)	-	-	-	(0,03)
Risultato Ante Imposte	14,00	0,38	0,96	0,12	0,28
Imposte	(4,00)	(0,13)	(0,22)	(0,04)	(0,14)
Utile Netto	9,99	0,24	0,74	0,08	0,14
Capitale Immobilizzato	14,90	0,42	0,72	0,15	0,18
Circolante Netto	35,47	(0,22)	0,75	0,13	(0,52)
Fondi	(2,90)				(0,01)
Capitale investito	47,47	0,20	1,46	0,28	(0,35)
Patrimonio Netto	(54,71)	(1,24)	(2,59)	(0,35)	(0,21)
PFN Cash Positive	7,24	1,05	1,12	0,06	0,57
Cambio Applicato		GBP/EUR	USD/EUR		YEN/EUR
Al 31/12/2025		0,87	1,18		184,09
Cambio medio		0,86	1,13		169,04

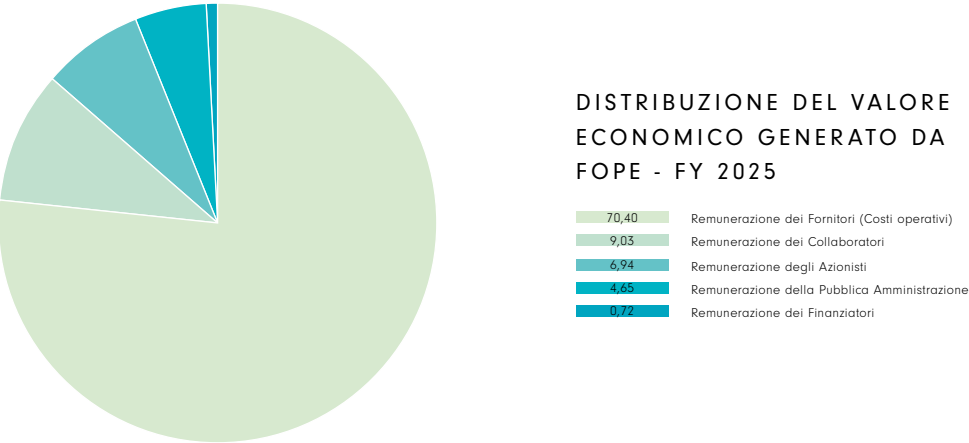
VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO (FOPE S.P.A.)

- Il valore economico generato e distribuito rappresenta la capacità di un'azienda di creare ricchezza e di ripartire la stessa tra i propri stakeholder.
- Nel corso del 2025 il valore economico generato da FOPE S.p.A. è stato pari a Euro 86.167.952 (+19% rispetto al 2024).
- Il 91,7% del valore economico prodotto da FOPE è stato distribuito agli stakeholder (sia interni che esterni), mentre il restante 8,3% è stato trattenuto all'interno dell'azienda.

	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023
Valore economico generato da FOPE S.p.A.	86.167.952	72.364.355	61.867.012
Ricavi	84.008.740	66.641.496	60.510.798
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	1.539.691	5.091.561	572.660
Altri ricavi e proventi	619.521	631.298	783.554
Valore economico distribuito da FOPE S.p.A.	79.042.398	60.366.538	52.843.184
Remunerazione dei Fornitori (Costi operativi)	60.658.415	45.715.139	41.393.886
Remunerazione dei Collaboratori	7.782.215	6.313.777	5.360.885
Remunerazione dei Finanziatori	620.669	726.980	527.004
Remunerazione degli Azionisti	5.978.069	4.589.667	4.589.667
Remunerazione della Pubblica amministrazione	4.003.030	3.020.975	3.332.040
Valore economico trattenuto da FOPE S.p.A.	7.125.554	11.997.817	6.663.530

Dall'analisi del valore economico generato e distribuito nel 2025 da FOPE emerge che:

- la quota maggiore del valore economico generato (euro 60,7 Mio, pari a circa 70% del totale) è servita per coprire i costi operativi legati alla remunerazione dei fornitori dell'azienda;
- la quota destinata ai collaboratori dell'azienda è stata pari ad euro 7,8 Mio e ha rappresentato circa il 9,03% del valore generato totale;
- la quota distribuita alla Pubblica Amministrazione è stata pari ad euro 4 Mio, come somma delle imposte e tasse del periodo.



GESTIONE DEL BUSINESS

Il processo di espansione del business intrapreso dal Gruppo si fonda su un modello di corporate governance che disciplina i principali processi decisionali e di misurazione delle prestazioni aziendali, tenendo conto degli interessi degli stakeholder.

Il modello di amministrazione adottato è di tipo tradizionale e prevede la presenza di un Consiglio di Amministrazione, con funzioni amministrative, e di un Collegio Sindacale, con funzioni di controllo sull'amministrazione. Entrambi gli organi vengono nominati dall'Assemblea dei Soci.

La composizione del Consiglio di Amministrazione di FOPE presenta elementi di diversità in termini di genere e competenze, che contribuiscono all'efficacia dei processi decisionali e alla gestione del Gruppo. La presidenza aziendale è in capo alla famiglia Cazzola, fondatrice e azionista di maggioranza. Dei sei membri del Consiglio di Amministrazione, quattro svolgono un ruolo esecutivo, mentre due si configurano come Consiglieri indipendenti. La presenza equilibrata di uomini e donne all'interno del Consiglio di Amministrazione rappresenta un dato in linea con le raccomandazioni riportate nel Codice di Corporate Governance di Borsa Italiana, secondo cui almeno un terzo dell'organo di amministrazione dovrebbe essere costituito da componenti del genere meno rappresentato.

In attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (MOG 231), è stato nominato e reso operativo l'Organismo di Vigilanza.

Nome, cognome dei componenti del CdA	RUOLO (PRESIDENTE / CONSIGLIERE)	GENERE (M/F)	CONSIGLIERE INDIPENDENTE (SI / NO)	DATA ELEZIONE
Umberto Cazzola	PRESIDENTE	M	NO	24/04/25
Ines Cazzola	VICE PRESIDENTE	F	NO	24/04/25
Diego Nardin	AMMINISTRATORE DELEGATO	M	NO	24/04/25
Elisa Teatini	CONSIGLIERE	F	NO	24/04/25
Davide Angelo Francesco Molteni	CONSIGLIERE	M	SI	24/04/25
Alberto Camerlengo	CONSIGLIERE	M	SI	24/04/25

Composizione degli organi di governo per genere	2025			2024		
	F	M	TOTALE	F	M	TOTALE
CdA	2	4	6	2	3	5
Collegio Sindacale	1	2	3	1	2	3
OdV	1	0	1	1	0	1
Totale	4	6	10	4	5	9
Percentuale	40%	60%	100%	44,40%	55,60%	100%

Composizione degli organi di governo per fascia d'età	2025				2024			
	< 30	30-50	> 50	TOTALE	< 30	30-50	> 50	TOTALE
CdA	-	-	6	6	-	-	5	5
Collegio Sindacale	-	1	2	3	-	1	2	3
OdV	-	-	1	1	-	-	1	1
Totale	-	1	9	10	-	1	8	9
Percentuale	-	10%	90%	100%	-	11%	89%	100%

Al 31 dicembre 2025, i sistemi di incentivazione e remunerazione di FOPE non prevedono componenti collegate al conseguimento di obiettivi o performance ESG.

DICHIARAZIONE SULLA DUE DILIGENCE

Al 31 dicembre 2025, FOPE non dispone di un processo unitario formalizzato di human rights & environmental due diligence. Alcuni elementi chiave riconducibili a tale processo sono tuttavia integrati nei sistemi e nelle procedure aziendali, con particolare riferimento alla governance delle tematiche ESG, all'analisi di doppia rilevanza, alla selezione e al monitoraggio dei fornitori, alla gestione degli impatti e dei rischi e ai canali di segnalazione.

Le relative informazioni sono riportate nelle diverse sezioni del presente documento.

ELEMENTI CHIAVE DELLA HUMAN RIGHTS & ENVIRONMENTAL DUE DILIGENCE	SEZIONI DI RIFERIMENTO NELLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ 2025 DI FOPE
Supervisione e responsabilità degli organi aziendali	GESTIONE DEL BUSINESS
Identificazione e valutazione degli impatti	ANALISI DI DOPPIA RILEVANZA
Considerazione degli stakeholder	INTERESSI E OPINIONI DEGLI STAKEHOLDER
Misure di prevenzione e gestione	INFORMAZIONI AMBIENTALI, SOCIALI E DI GOVERNANCE
Gestione dei rischi nella filiera	GESTIONE RESPONSABILE DELLA CATENA DEL VALORE
Canali di segnalazione	L'ADOZIONE DEL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D. LGS. 231/2001
Monitoraggio dei risultati	METRICHE E KPI RIPORTATI NEI CAPITOLI TEMATICI

All'interno delle attività di rendicontazione di sostenibilità sul FY 2025, FOPE ha aggiornato la propria analisi di materialità adottando, su base volontaria, l'approccio della doppia materialità (double materiality). La metodologia è stata definita prendendo a riferimento gli European Sustainability Reporting Standards e l'Implementation Guidance EFRAG IG 1 – Materiality Assessment, secondo criteri di pertinenza e proporzionalità rispetto alle caratteristiche, alle attività e alle dimensioni del Gruppo.

L'analisi ha considerato le questioni di sostenibilità secondo due prospettive complementari:

- la materialità d'impatto, relativa agli impatti positivi e negativi, effettivi e potenziali, generati o ai quali FOPE può contribuire sull'ambiente e sulle persone, anche attraverso le proprie relazioni commerciali;
- la materialità finanziaria, relativa ai rischi e alle opportunità connessi alle questioni di sostenibilità che possono produrre effetti sulla situazione economico-finanziaria, sulle performance, sui flussi finanziari, sull'accesso ai capitali o sul costo del capitale del Gruppo.

Il processo si è articolato in tre fasi principali: comprensione del contesto, identificazione e mappatura degli impatti, rischi e opportunità e successiva valutazione della loro rilevanza.

COMPRENSIONE DEL CONTESTO

La prima fase ha riguardato l'analisi delle attività dell'organizzazione, del modello di business, delle principali relazioni commerciali e della catena del valore. Sono stati inoltre definiti gli orizzonti temporali di breve, medio e lungo periodo da utilizzare nella valutazione.

L'individuazione preliminare delle questioni di sostenibilità è stata avviata considerando l'elenco dei temi, sottotemi e sotto-sottotemi contenuto nell'Appendice A dell'ESRS 1. Tale analisi è stata integrata attraverso:

- l'esame della documentazione interna, tra cui politiche, procedure, Codice Etico, Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e documentazione relativa alla certificazione Responsible Jewellery Council;
- l'analisi delle informazioni emerse dal precedente ciclo di rendicontazione;
- un'attività di benchmark su tredici organizzazioni, comprendenti concorrenti, imprese comparabili e produttori o fornitori di materie prime rilevanti per il settore;
- la consultazione di standard, framework, osservatori e studi internazionali riguardanti le principali tematiche ESG;
- la considerazione delle caratteristiche del settore orafa e della gioielleria e del contesto interno ed esterno in cui opera il Gruppo.

Questa fase ha condotto all'identificazione di 14 questioni di sostenibilità potenzialmente rilevanti, successivamente esaminate e validate dal gruppo di lavoro interno.

Per ciascuna questione di sostenibilità sono stati identificati e descritti gli impatti, i rischi e le opportunità, indicati complessivamente come IRO.

La mappatura degli impatti ha considerato:

- la natura positiva o negativa dell'effetto;
- il carattere effettivo o potenziale dell'impatto;
- le azioni e i presidi adottati per la sua gestione;
- le fasi della catena del valore interessate, distinguendo tra attività a monte, operazioni proprie e attività a valle.

Per i rischi e le opportunità sono stati invece considerati:

- la relativa macro-categoria, ad esempio strategica, operativa o reputazionale;
- la natura attuale o attesa;
- la tipologia dei possibili effetti economico-finanziari;
- le fasi della catena del valore nelle quali il rischio o l'opportunità può manifestarsi.

La mappatura è stata sviluppata sulla base delle informazioni disponibili internamente, delle risultanze del precedente ciclo di rendicontazione e dell'analisi delle pratiche e degli IRO comunicati dalle imprese considerate nel benchmark.

VALUTAZIONE DELLA RILEVANZA

Gli IRO identificati sono stati successivamente sottoposti a valutazione mediante un apposito questionario di doppia materialità, compilato dalla dirigenza aziendale. Il questionario ha consentito di esaminare separatamente la rilevanza degli impatti e quella dei rischi e delle opportunità di natura finanziaria.

Gli esiti della valutazione sono stati discussi e validati dalla dirigenza, che ne ha verificato la coerenza rispetto al modello di business, alle attività, alla strategia, alle relazioni commerciali e al contesto operativo di FOPE.

Una questione di sostenibilità è stata considerata rilevante qualora risultasse significativa sotto il profilo della materialità d'impatto, della materialità finanziaria oppure di entrambe. L'applicazione delle soglie definite nell'ambito del processo ha condotto all'individuazione di 12 questioni di sostenibilità rilevanti per il FY 2025, riconducibili ai seguenti ambiti:

AMBITO		TEMA RILEVANTE
ESRS E1	Cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici
		Mitigazione cambiamenti climatici
		Energia
ESRS E3	Acqua	Uso dell'acqua
ESRS E5	Economia circolare	Afflussi di risorse
		Deflussi di risorse
ESRS S1	Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro
		Salute e sicurezza
		Formazione e sviluppo delle competenze
		Diversità e parità di trattamento
ESRS S2	Lavoratori nella catena di fornitura	Altri diritti connessi al lavoro
ESRS G1	Condotta delle imprese	Cultura aziendale (anticorruzione, whistleblowing)

I risultati dell'analisi costituiscono il riferimento per la selezione dei contenuti del presente Report e supportano FOPE nell'ulteriore e progressiva integrazione delle tematiche ESG nei processi decisionali, di gestione dei rischi e di governance. L'analisi sarà aggiornata periodicamente e ogniquale volta intervengano cambiamenti significativi nel modello di business, nelle attività, nella catena del valore o nel contesto normativo e di mercato.

QUESTIONE RILEVANTE		IMPATTI RILEVANTI		RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI	
DESCRIZIONE	CLASSIFICAZIONE E FASI CDV	PRESIDI	DESCRIZIONE	CLASSIFICAZIONE E FASI CDV	ORIZZONTE TEMPORALE
E1 – CAMBIAMENTI CLIMATICI					
ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI			Interruzione o rallentamento del business dovuto a eventi climatici estremi (es. alluvioni, siccità, ondate di calore) che impattano sugli edifici del Gruppo (sede centrale, store, etc.), con possibili danni a edifici e personale.	Rischio fisico atteso Upstream + own operations	Lungo termine
MITIGAZIONE AI CAMBIAMENTI CLIMATICI			Contributo al cambiamento climatico derivante dalle emissioni di gas serra generate nelle attività estrattive e di raffinazione di oro e diamanti, caratterizzate da elevata intensità energetica e uso di combustibili fossili.	Negativo effettivo Upstream	Compensazione emissioni
			Incremento dei ricavi e rafforzamento del posizionamento nel segmento del lusso grazie alla crescente domanda di gioielli prodotti con minore impronta carbonica e maggiore trasparenza ambientale.	Opportunità attuale Own operations	Breve-medio termine
			Supporto a iniziative di produzione di energia rinnovabile attraverso l'acquisto di crediti di carbonio certificati e di energia coperta da Garanzie d'Origine.	Positivo effettivo Upstream + own operations	Compensazione emissioni Acquisto di GO
ENERGIA			Elevato fabbisogno energetico delle attività estrattive e di raffinazione dei metalli preziosi lungo la catena di fornitura, con impatti ambientali indiretti rilevanti.	Negativo effettivo Upstream	Qualifica fornitori Certificazioni RJC/LBMA
			Incremento dei costi di produzione dovuto alla volatilità dei prezzi dell'energia elettrica e del gas utilizzati nei processi produttivi, con impatto diretto sui margini industriali.	Rischio di mercato attuale Own operations	Breve-medio termine

QUESTIONE RILEVANTE			IMPATTI RILEVANTI		RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI	
	DESCRIZIONE	CLASSIFICAZIONE E FASI CDV	PRESIDI	DESCRIZIONE	CLASSIFICAZIONE E FASI CDV	ORIZZONTE TEMPORALE
E3 – ACQUA E RISORSE MARINE						
PRELIEVI IDRICI	Tutela della qualità dei corpi idrici attraverso il trattamento dei reflui industriali e il controllo degli scarichi, con riduzione del rischio di contaminazione ambientale.	Positivo effettivo Own operations	Sistema di depurazione interno Controlli qualità scarichi			
E5 – ECONOMIA CIRCOLARE						
AFFLUSSI DI RISORSE	Utilizzo di materie prime vergini (oro, diamanti) la cui estrazione comporta elevato consumo di risorse naturali e impatti ambientali e sociali significativi lungo la filiera.	Negativo effettivo Upstream + own operations	Sourcing certificato di materie prime strategiche	Elevata volatilità dei prezzi dell'oro e delle materie prime preziose, con impatti significativi sulla struttura dei costi, sulla marginalità e sulla pianificazione finanziaria dell'azienda.	Rischio di mercato attuale Upstream + own operations	Breve-medio termine
				Interruzione o instabilità della supply chain dovuta a tensioni geopolitiche, instabilità politica o cambiamenti normativi nei Paesi produttori, con effetti su disponibilità, tempi e costi delle forniture.	Rischio strategico / di mercato atteso Upstream	Lungo termine
DEFLUSSI DI RISORSE	Valorizzazione dei residui di lavorazione contenenti metalli preziosi, con riduzione del fabbisogno di nuove risorse e incentivo alla circolarità dei materiali.	Positivo effettivo Own operations + downstream	Processi di recupero, gestione dei residui di valore			
S1 – FORZA LAVORO PROPRIA						
CONDIZIONI DI LAVORO	Miglioramento della stabilità occupazionale e del benessere delle persone attraverso un'elevata incidenza di rapporti di lavoro stabili e strumenti di welfare aziendale.	Positivo effettivo Own operations	Contratti stabili Iniziative di welfare Dialogo interno	Aumento della produttività e riduzione dei costi legati al turnover grazie a condizioni di lavoro stabili e politiche di welfare che favoriscono l'engagement dei dipendenti.	Opportunità attuale Own operations	Breve-medio termine
SALUTE E SICUREZZA	Tutela della salute fisica dei lavoratori attraverso formazione, dispositivi di protezione e procedure di prevenzione applicate alle attività produttive.	Positivo effettivo Own operations	Formazione obbligatoria Utilizzo DPI DVR	Costi diretti e indiretti derivanti da infortuni sul lavoro nelle attività di produzione orafa (assenze, indennizzi, riduzione produttività), con impatti sulla continuità operativa.	Rischio operativo attuale Own operations	Breve-medio termine
FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE				Perdita di competenze artigianali e know-how critico in caso di elevato turnover o difficoltà nel trattenere personale qualificato, con impatti sulla qualità del prodotto e sulla continuità operativa.	Rischio operativo atteso Own operations	Breve-medio termine
DIVERSITÀ E PARITÀ DI TRATTAMENTO	Promozione di un ambiente di lavoro equo e inclusivo, con effetti positivi sul benessere delle persone e sulla qualità delle relazioni interne.	Positivo effettivo Own operations	Comitato etico Equità e inclusione nei percorsi di carriera e nelle politiche retributive			

QUESTIONE RILEVANTE			IMPATTI RILEVANTI		RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI	
	DESCRIZIONE	CLASSIFICAZIONE E FASI CDV	PRESIDI	DESCRIZIONE	CLASSIFICAZIONE E FASI CDV	ORIZZONTE TEMPORALE
S2 – LAVORATORI NELLA CATENA DI FORNITURA						
ALTRI DIRITTI CONNESSI AL LAVORO	Possibile approvvigionamento da aree geografiche ad alto rischio (conflict-affected areas), con impatti negativi su comunità locali e stabilità sociale.	Negativo potenziale Upstream	Qualifica fornitori Certificazioni RJC/LBMA			
G1 – CONDOTTA DELLE IMPRESE						
CULTURA DI IMPRESA	Rafforzamento della cultura dell'integrità e della trasparenza nei processi decisionali e nelle relazioni con stakeholder interni ed esterni.	Positivo effettivo Upstream + own operations	Modello 231; codice etico; formazione	Perdite finanziarie e danni reputazionali derivanti da episodi di corruzione, conflitti di interesse o pratiche commerciali non conformi lungo la catena del valore.	Rischio di compliance / reputazionale atteso Upstream + own operations	Lungo termine
	Gestione tempestiva di comportamenti scorretti o non conformi grazie ai canali di segnalazione, con maggiore tutela delle persone e migliore capacità di prevenzione.	Positivo effettivo Upstream + own operations	Canale whistleblowing			

FOPE riconosce l'importanza di rendere accessibili le informazioni relative alle proprie modalità di gestione delle tematiche ESG. A tal fine, ha avviato una ricognizione degli indirizzi, dei presidi e delle pratiche già adottati, prendendo a riferimento, ove pertinenti, gli ESRS.

La tracciabilità delle materie prime, il rispetto dei diritti umani nella catena di fornitura e gli impatti ambientali dei processi estrattivi e produttivi rappresentano aspetti rilevanti per il settore. Gli esiti dell'analisi di doppia materialità costituiscono un riferimento per il progressivo approfondimento degli strumenti e delle modalità di gestione applicabili a tali ambiti. L'azienda valuterà modalità e tempi per l'eventuale formalizzazione e aggiornamento delle politiche, tenendo conto delle caratteristiche dell'organizzazione, dell'evoluzione normativa e delle informazioni progressivamente disponibili.

INTERESSI E OPINIONI DEGLI STAKEHOLDER

FOPE mantiene rapporti continuativi con le principali categorie di stakeholder, tra cui dipendenti, clienti, fornitori, azionisti e investitori, istituti finanziari e soggetti del territorio. Le relative esigenze e aspettative emergono attraverso i consueti canali di relazione e ascolto, quali il dialogo con il personale e i suoi rappresentanti, le relazioni commerciali, i processi di selezione e monitoraggio dei fornitori, le attività di investor relations e i canali dedicati alle segnalazioni.

Le informazioni raccolte sono considerate dalle funzioni aziendali competenti e, ove rilevanti, portate all'attenzione della dirigenza e del Consiglio di Amministrazione. Tali elementi contribuiscono alla comprensione del contesto aziendale, all'identificazione delle questioni di sostenibilità e alla valutazione delle relative implicazioni per la strategia e il modello di business. Nel 2025 non è stata svolta una consultazione specifica degli stakeholder esterni nell'ambito dell'analisi di doppia materialità, la cui valutazione è stata effettuata e validata dalla dirigenza aziendale.

Le chiavi di successo che identificano la linea strategica perseguita dal Gruppo FOPE negli ultimi anni per crescere e consolidare la propria posizione sui mercati sono riconducibili ad elementi puntuali:

Prodotto	Eccellenza nella qualità, design ed innovazione delle collezioni proposte; Forte caratterizzazione del brand - il gioiello FOPE ha un tratto di design con elevata riconoscibilità; Made in Italy (made in FOPE).
Servizio	Supporto al concessionario per la soddisfazione del cliente finale; Gestione degli ordini - politiche commerciali; Formazione team di vendita presso i concessionari.
Partnership con la Gioielleria	Coinvolgimento del concessionario nelle iniziative di marketing (campagne a supporto del punto vendita - eventi speciali); Coinvolgimento del concessionario in eventi presso la sede FOPE per trasferire i valori della Company.
 Mercati	Focalizzazione degli investimenti e iniziative di marketing sui mercati già oggi di significativa presenza: America, Europa (in particolare, Germania e Regno Unito), Giappone e Corea del Sud.

I risultati conseguiti nel 2025, sostenuti anche dall'incremento dei volumi di vendita, costituiscono un elemento utile per valutare la capacità del Gruppo di attuare le proprie linee strategiche e di consolidare il posizionamento competitivo sui mercati di riferimento.

Le iniziative avviate sui principali fattori di sviluppo hanno contribuito all'andamento registrato e sono inserite in un percorso di medio-lungo periodo. Il Gruppo ne valuta progressivamente gli effetti sull'efficienza operativa, sulla riconoscibilità del marchio, sulla relazione con il mercato e sulla capacità di generare valore nel tempo. In tale contesto, il percorso di crescita del Gruppo tiene conto anche delle tematiche ambientali, sociali e di governance rilevanti per le proprie attività. La progressiva integrazione dei fattori ESG nei processi decisionali e operativi è finalizzata a:

- migliorare l'efficienza dei processi produttivi e organizzativi, anche attraverso l'adozione di soluzioni tecnologiche e gestionali adeguate;
- rafforzare la capacità del Gruppo di individuare e gestire gli impatti, i rischi e le opportunità connessi alle proprie attività;
- sostenere la competitività e la solidità del modello di business nel medio-lungo periodo;
- promuovere un approccio maggiormente consapevole alle tematiche ambientali, sociali ed economiche rilevanti per il Gruppo e per i suoi stakeholder.

A partire dal 2017, FOPE ha avviato un processo volontario di rendicontazione di sostenibilità, predisposto prendendo a riferimento linee guida internazionali e aggiornato annualmente al fine di illustrare i progetti implementati nell'ambito della responsabilità sociale d'impresa e i risultati oggetto di rendicontazione.

Tale rendicontazione è stata in un primo momento inclusa nel bilancio consolidato di FOPE attraverso un apposito capitolo, mentre dal 2022 ha assunto la veste di fascicolo autonomo redatto e pubblicato in modo indipendente dal fascicolo di Bilancio.

Già nel 2019, il percorso intrapreso in materia di trasparenza e di integrazione dei fattori ambientali, sociali e di governance (spesso denominati “fattori ESG”, acronimo dell'espressione inglese “Environmental, Social and Governance”) nelle strategie e nei processi aziendali è valso al Gruppo il conseguimento del premio AIM ESG,

assegnatogli da IR TOP Consulting² e dal Department of International Trade (DIT) del Regno Unito durante la celebrazione degli AIM Awards, la cerimonia di premiazione per le PMI quotate sul segmento AIM (oggi Euronext Growth Milan – EGM) di Borsa Italiana.

Nel 2025 l'azienda ha conseguito il rating ESGe di Cerved Rating Agency con uno score pari ad A (“High ESGe Risk Management Capability”), confermando la classe di rating degli anni precedenti. L'analisi dell'informativa di sostenibilità, effettuata dall'agenzia sui dati riferiti al 2024, ha evidenziato per FOPE uno score superiore a quello mediano del cluster “Accessories”. Secondo la valutazione dell'agenzia, tra gli elementi considerati positivamente rientrano le iniziative adottate per la gestione degli impatti ambientali e la mitigazione dei rischi connessi alla governance aziendale.

Nell'edizione 2026 della lista “Leader della Sostenibilità”, FOPE è stata nuovamente inclusa tra le aziende selezionate da Il Sole 24 Ore e Statista. La selezione è stata effettuata sulla base di oltre 35 indicatori ambientali, sociali e di governance, ricavati prevalentemente dai documenti aziendali relativi agli esercizi 2024 e 2023. L'inclusione nella lista costituisce un riconoscimento esterno delle informazioni e delle performance esaminate secondo la metodologia adottata da Statista e Il Sole 24 Ore.

EVOLUZIONE DELLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

La Corporate Sustainability Reporting Directive – CSRD (Direttiva UE 2022/2464) ha introdotto a livello europeo un quadro comune per la rendicontazione delle informazioni di sostenibilità, con l'obiettivo di migliorarne la qualità, la comparabilità e l'affidabilità. Le imprese rientranti nel relativo ambito di applicazione sono tenute a rendicontare gli impatti, i rischi e le opportunità connessi alle tematiche ambientali, sociali e di governance secondo gli European Sustainability Reporting Standards (ESRS).

La CSRD si inserisce nel più ampio quadro normativo europeo in materia di finanza e sostenibilità, insieme, tra gli altri, alla Sustainable Finance Disclosure Regulation – SFDR (Regolamento UE 2019/2088), al Regolamento sulla Tassonomia europea (Regolamento UE 2020/852) e alla Corporate Sustainability Due Diligence Directive – CSDDD. Tali provvedimenti, pur rivolgendosi a soggetti e ambiti differenti, concorrono a incrementare la trasparenza delle informazioni di sostenibilità e a supportare l'orientamento delle decisioni finanziarie e imprenditoriali.

Nel corso del 2025 il quadro normativo è stato interessato da un processo di revisione e semplificazione. Nel mese di febbraio la Commissione europea ha presentato il cosiddetto “Pacchetto Omnibus I”, volto, tra l'altro, a modificare il perimetro e alcuni requisiti della CSRD. Ad aprile 2025 è stata inoltre adottata la Direttiva UE 2025/794, nota come “Stop-the-clock”, che ha posticipato di due anni l'applicazione degli obblighi di rendicontazione per le imprese appartenenti alla seconda e alla terza fase di attuazione della CSRD.

Alla luce dell'evoluzione normativa e dell'attuale perimetro di applicazione definito dalla Direttiva UE 2026/470, FOPE non rientra tra i soggetti tenuti alla rendicontazione obbligatoria ai sensi della CSRD. Il presente documento è pertanto predisposto su base volontaria e non costituisce una rendicontazione di sostenibilità redatta in

2 Società leader in Italia per la consulenza direzionale negli ambiti Capital Markets e Investor Relations (<https://www.irtop.com/>).

conformità alla CSRD o una rappresentazione di piena conformità agli ESRS.

Pur rimanendo in un regime di disclosure volontaria, FOPE continua a perseguire un percorso volto a consolidare progressivamente i processi interni di raccolta, analisi e rendicontazione delle informazioni ESG. In tale ambito, sono state considerate le principali tematiche e gli ambiti informativi previsti dagli ESRS, assunti come riferimento metodologico nei limiti della loro pertinenza e proporzionalità rispetto alle caratteristiche del Gruppo.

FOPE intende porre in essere questo percorso in modo graduale, tenendo conto dell'evoluzione del quadro normativo europeo, delle specificità dell'organizzazione e delle esigenze informative dei propri stakeholder. L'obiettivo è migliorare nel tempo la qualità e l'affidabilità dei dati, approfondire la conoscenza degli impatti, dei rischi e delle opportunità ESG e rendere le informazioni di sostenibilità sempre più utili a supporto dei processi decisionali e di governance.

Temi materiali rendicontati	Adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici Energia Prelievi idrici Afflussi e deflussi di risorse
SDGs supportati	SDG 7: Energia pulita e accessibile SDG 13: Lotta al cambiamento climatico
Risultati chiave 2025 (Fope S.p.A.)	  Classe A di classificazione energetica per l'Headquarter 100% dell'energia acquistata dalla sede di Vicenza è rinnovabile certificata 8% di energia elettrica autoprodotta e consumata da fotovoltaico sul totale di energia consumata Certificazione dell'inventario delle emissioni di gas serra secondo il GHG Protocol 1.079 tonnellate totali di CO ₂ equivalente prodotte e compensate 1.600 metri cubi d'acqua utilizzata e compensata tramite Water Credit 90% della carta è riciclata certificata

CONSUMO DI ENERGIA

Dal punto di vista energetico, le attività svolte da FOPE si basano principalmente sul consumo dell'energia elettrica che alimenta l'impianto di fusione per la produzione delle leghe d'oro e gli altri impianti di produzione. L'energia elettrica utilizzata presso la sede di Vicenza è fornita da Dolomiti Energia S.p.A. che, da contratto, rifornisce l'azienda con energia derivata esclusivamente da fonti rinnovabili.

I lavori per l'ampliamento della sede, terminati a marzo 2020, sono stati condotti con l'obiettivo di migliorare le prestazioni energetiche dell'edificio e contenere gli impatti associati ai relativi consumi. In particolare, la struttura è caratterizzata dai seguenti elementi:

- Terzo piano della sede nella fascia più performante (classe "A") considerando la classificazione energetica degli edifici;
- presenza di un impianto di ricircolo d'aria che recupera il calore dell'aria espulsa;
- possesso di un impianto di illuminazione realizzato esclusivamente con lampade LED a basso consumo;
- installazione di un impianto fotovoltaico a 37,1 kW, capace di produrre in media circa 40.000 kWh su base annuale.

L'ampliamento della sede è ripreso nel 2024, con l'acquisto di un locale adiacente ad uso magazzino. Nel 2025 sono stati realizzati ulteriori lavori di sistemazione del quadro elettrico dello stabile e un ampliamento interno degli spazi dei laboratori del reparto produttivo.

Nel 2023 erano stati effettuati degli interventi volti a migliorare l'efficienza energetica dell'edificio. Tali progetti hanno incluso la sostituzione di due unità di trattamento dell'aria con dispositivi più efficienti, abbinati ad un nuovo sistema di regolazione. Un ulteriore intervento ha riguardato l'ampliamento dell'impianto fotovoltaico attraverso l'installazione di 47 pannelli aggiuntivi, che hanno ricoperto interamente

il tetto dello stabile garantendo una potenza di picco pari 37,1 kW (circa 39.450 kWh di produzione annua a fronte dei precedenti 18.800 kWh). Anche il precedente gruppo di pompaggio è stato rimpiazzato da pompe più efficienti a regolazione elettronica.

Nel corso del 2025, l'impianto fotovoltaico ha prodotto oltre 34 MWh, che hanno contribuito all'approvvigionamento energetico della sede di Vicenza, e dei quali 30 kWh sono stati reimmessi in rete.

Il gas naturale è utilizzato esclusivamente per il riscaldamento di parte dei locali della sede di Vicenza, mentre nella boutique di Piazza San Marco è presente un impianto di riscaldamento basato su sistemi a pompa di calore.

I consumi di diesel e benzina, di entità modesta, sono imputabili alla flotta aziendale.

Consumi di energia diretti (MWh)	VICENZA		
	2025	2024	2023
Energia elettrica	441	420	394
Gas Naturale	126	114	114
Diesel	36	11	25
Benzina	76	67	22
Totale	679	611	556

Consumi di energia diretti (MWh)	VENEZIA		
	2025	2024	2023
Energia elettrica	8	8	8

Nel 2024 è stata installata una nuova colonnina di ricarica per il nuovo veicolo elettrico aziendale.

Nel 2025 i consumi complessivi di energia sono risultati superiori di circa l'11 % rispetto al 2024. L'aumento nei consumi di gas ed energia elettrica è dovuto ai lavori di ampliamento dei laboratori del reparto produttivo.

ANALISI DI CARBON FOOTPRINT

Dando ulteriore seguito al percorso intrapreso negli anni precedenti, anche nel 2025 Fope ha condotto uno studio di carbon footprint finalizzato a mappare e quantificare le emissioni di gas ad effetto serra:

- sotto il proprio diretto controllo, in quanto chiara conseguenza delle attività aziendali (emissioni dirette o “di Scope 1”);
- risultanti dalla generazione dell'elettricità, riscaldamento, raffreddamento e vapore consumati dall'azienda (emissioni indirette “di Scope 2”);
- che, pur essendo generate da altri attori della filiera, risultano comunque legate al ciclo di vita dei propri gioielli (emissioni indirette “di Scope 3”).

Il processo di raccolta ed elaborazione dei dati che ha permesso di aggiornare al 31 dicembre 2025 l'inventario di carbon footprint di Fope è stato oggetto di un'apposita attività di verifica condotta dall'ente di certificazione Bureau Veritas. Al termine delle verifiche, l'inventario sviluppato da Fope ha conseguito la certificazione rispetto alle norme tecniche internazionali redatte dal *World Business Council for Sustainable Development* (WBCSD) all'interno del *Greenhouse Gas Protocol* (GHG Protocol).

Il criterio utilizzato per individuare la significatività delle sorgenti emmissive da considerare all'interno dello studio è quello del "livello di influenza" riportato nelle linee guida del GHG Protocol, secondo il quale l'Organizzazione può ritenere significativa una sorgente sulla base della propria capacità di monitorarne o ridurne le emissioni e gli assorbitori di GHG.

Le sorgenti emmissive individuate ed analizzate sono le seguenti³:

- l'approvvigionamento dei materiali dai fornitori diretti (principalmente banche, fornitori di diamanti e fornitori degli altri beni utilizzati nei processi produttivi);
- gli investimenti in beni capitali;
- le attività legate ai combustibili e all'energia non incluse nello Scope 1 o 2 (perdite di energia durante il trasporto su rete elettrica, estrazione dei carburanti);
- i processi di trasformazione e fabbricazione dei gioielli svolti all'interno della sede di Vicenza;
- le fasi di trasporto e distribuzione dei prodotti finali presso il flagship store di Venezia e i clienti B2B italiani e internazionali;
- il trasporto e la distribuzione dei prodotti venduti nell'ambito dell'e-commerce;
- la generazione e il trasporto dei rifiuti presso i centri di recupero, trattamento o smaltimento.

Inoltre, sono stati inclusi:

- i viaggi in aereo e auto dei dipendenti per attività lavoro-correlate (business travel);
- i viaggi in auto dei dipendenti tra le loro abitazioni e il luogo di lavoro (commuting).

Nell'ambito della presente rendicontazione non viene riportato l'impatto dei materiali usati nel processo produttivo di FOPE (categoria 1 dello Scope 3 - Beni acquistati), in quanto per la quasi totalità di oro, diamanti e metalli preziosi, non sono attualmente disponibili dati primari sufficientemente solidi e verificabili. Il ricorso a fattori emissivi medi e a stime riferite a livello globale comporterebbe un elevato grado di incertezza. Sono pertanto in corso attività volte ad affinare la raccolta dei dati e le modalità di calcolo di questa categoria.

Nel 2025 le emissioni totali di gas ad effetto serra connesse alle attività incluse nel perimetro di analisi sono state pari a circa 1.079 tonnellate di CO₂ equivalente⁴. Nello specifico, le principali sorgenti emmissive connesse alle attività di FOPE sono state:

- i beni capitali (564,41 tonnellate di CO₂ equivalente, pari a circa il 52% del totale);
- i viaggi di business dei dipendenti (180,50 tonnellate di CO₂ equivalente, pari a circa il 17% del totale);
- i viaggi dei dipendenti lungo il tragitto casa-lavoro (137,67 tonnellate di CO₂ equivalente, pari a circa il 15% del totale);

3 Nel 2025 FOPE si è impegnata nel valutare l'impatto dei propri acquisti di materie prime, che non è incluso all'interno del capitolo essendo soggetto a forte incertezza per via della mancanza di informazioni puntuali riguardanti l'origine dell'oro.

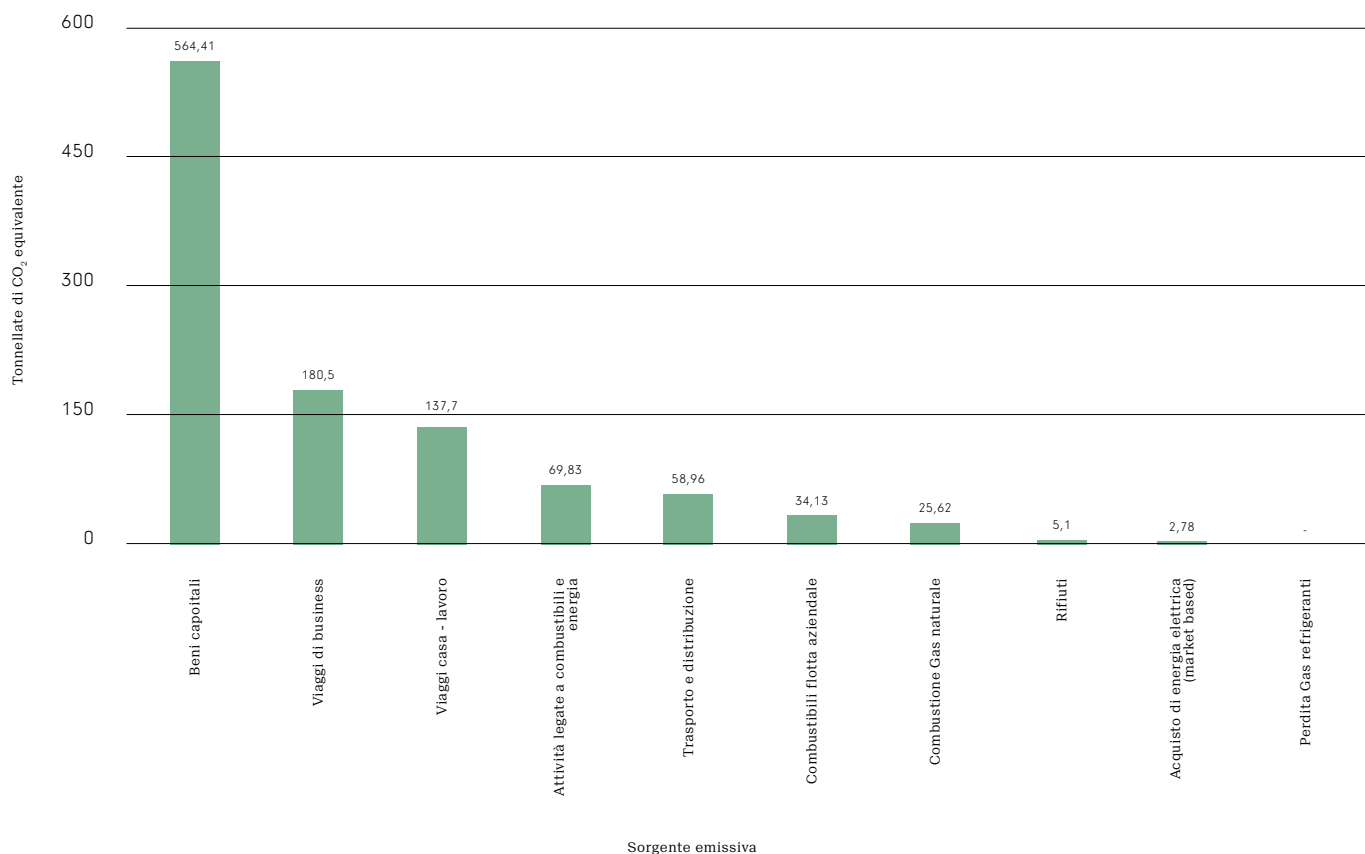
4 Tale dichiarazione è stata riportata considerando i valori ottenuti attraverso un approccio di tipo "market-based", che consente di considerare nulle le emissioni connesse all'acquisto di energia elettrica rinnovabile per soddisfare il fabbisogno della sede di Vicenza, essendo essa approvvigionata tramite Garanzie d'Origine.

- le attività legate ai combustibili e all'energia non incluse nello Scope 1 o 2 (69,83 tonnellate di CO₂ equivalente, pari a circa il 6% del totale).

FOPE ha acquistato per la sede di Vicenza energia elettrica associata a fonti rinnovabili attraverso Garanzie d'Origine. Secondo il metodo market-based previsto dal GHG Protocol, tale fornitura ha determinato emissioni Scope 2 pari a zero, sulla base dei fattori emissivi attribuiti contrattualmente. Questo risultato non implica l'assenza di emissioni fisiche connesse alla produzione e alla distribuzione dell'energia elettrica prelevata dalla rete.

Sorgenti emissive	2025	
	TON. CO ₂ EQ.	CONTRIBUTO %
Emissioni dirette – Scope 1	59,62	5,54%
Combustione Gas naturale	25,62	2,37%
Perdite Gas refrigeranti	-	0,00%
Combustione mobile	34,12	3,16%
Emissioni indirette energetiche – Scope 2	2,78	0,26%
Acquisto di energia elettrica (approccio market-based)	2,78	0,26%
Altre emissioni indirette – Scope 3	1.016,45	94,21%
Beni capitali	564,41	52,31%
Attività legate a combustibili ed energia	69,83	6,47%
Trasporto e distribuzione	58,96	5,46%
Rifiuti	5,08	0,47%
Viaggi di business	180,50	16,73%
Viaggi casa-lavoro	137,67	12,76 %
TOTALE GENERALE (SCOPE 1+2+3)	1.078,97	100,00%

EMISSIONI DI CO₂ SUDDIVISE PER SORGENTE EMISSIVA - FY 2025



Gli esiti di tali analisi sono propedeutici alla valutazione di opportune strategie di abbattimento e compensazione delle emissioni connesse direttamente e indirettamente alle attività di FOPE.

PROGETTI DI RIDUZIONE E COMPENSAZIONE DELLE EMISSIONI DI CO₂

Dal 2019 FOPE aderisce al programma DHL GoGreen, che consente di quantificare le emissioni di CO₂ associate alle spedizioni effettuate tramite il corriere e di finanziare interventi ambientali volti a bilanciarne gli impatti. Dal 2024 il programma è stato sostituito da GoGreen Plus, attraverso il quale DHL promuove la riduzione delle emissioni all'interno della propria catena logistica, anche mediante l'utilizzo di carburanti sostenibili per l'aviazione (SAF), secondo un approccio di carbon insetting. Tale meccanismo non comporta necessariamente l'utilizzo fisico del carburante sostenibile per le singole spedizioni di FOPE, ma attribuisce al cliente una quota dei benefici emissivi generati nell'ambito del programma.

Già nel 2020 FOPE aveva avviato, attraverso la piattaforma Treedom, un progetto relativo alle emissioni associate alle proprie attività a partire dal 2018. L'iniziativa ha previsto il finanziamento di progetti di piantumazione di alberi in diverse regioni del mondo. Treedom stima la quantità di CO₂ potenzialmente assorbita nel corso della vita degli alberi sulla base di metodologie che prendono a riferimento gli approcci elaborati dall'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC) e dalla United Nations Framework Convention on Climate Change (UNFCCC). Ogni albero piantato viene georeferenziato e il relativo sviluppo è documentato attraverso gli strumenti di monitoraggio messi a disposizione dalla piattaforma. Con questo progetto, proseguito fino al 2022, FOPE ha finanziato la piantumazione di alberi in cinque Paesi dell'Africa e del

Sud America, ai quali la piattaforma associa una stima complessiva di assorbimento pari a 404 tonnellate di CO₂ nel corso del loro ciclo di vita.

Nel 2022 FOPE ha supportato due progetti certificati secondo il VERRA Verified Carbon Standard (VCS) per sostenere il funzionamento di una centrale idroelettrica in Laos e un impianto di energia eolica in India (Khanapur), mentre nel 2023 e nel 2024 ha supportato un progetto per l'utilizzo di energia elettrica derivante da fonti alternative in Africa Continentale.

Per l'anno 2025 FOPE ha compensato la totalità⁵ delle proprie emissioni di Scope 1, Scope 2 e Scope 3 mappate, pari a 1.079 tonnellate di CO₂ equivalente, tramite l'acquisto e il ritiro di crediti di carbonio provenienti da un progetto registrato secondo il VCS di VERRA. L'avvenuta compensazione è stata validata da Bureau Veritas tramite l'emissione di un'apposita Opinion⁶.

Il progetto al quale Fope ha contribuito nel 2025 è il seguente:

CLIMATEPARTNER - ENERGIA PULITA PER LO SVILUPPO LOCALE



ClimatePartner promuove progetti climatici certificati che uniscono la protezione ambientale allo sviluppo sostenibile delle comunità locali.

Tra questi, un impianto idroelettrico situato ai piedi dei Monti Rwenzori nel distretto di Kaseke, in Uganda. Il progetto devia l'acqua dal fiume Isya e la convoglia attraverso un canale di cinque chilometri in una condotta forzata che genera 82.000 MWh di energia rinnovabile.

L'energia prodotta contribuisce ad aumentare l'autosufficienza elettrica del Paese. Contribuisce inoltre a migliorare l'assistenza medica, le opportunità educative e l'approvvigionamento idrico per la popolazione locale.

Questo progetto idroelettrico del portafoglio ClimatePartner contribuisce in modo diretto agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs), fornendo energia pulita e stabile in contesti spesso soggetti a blackout o insicurezza energetica.

LA GESTIONE IDRICA

L'acqua è una risorsa essenziale per lo sviluppo economico, sociale e ambientale. Tuttavia, gli effetti del cambiamento climatico, l'aumento della domanda e il progressivo degrado qualitativo delle risorse stanno accrescendo le pressioni sui sistemi idrici, rendendo sempre più necessaria una gestione responsabile ed efficiente della risorsa.

In questo contesto, il ruolo delle imprese assume particolare rilevanza. Attraverso l'adozione di pratiche orientate a una gestione più efficiente e l'investimento in iniziative di tutela e valorizzazione delle risorse naturali, le aziende possono contribuire concretamente alla gestione degli impatti sui cicli dell'acqua e alla generazione di benefici ambientali e sociali nei territori in cui operano.

Nella sede di Vicenza, l'approvvigionamento idrico è garantito dal gestore locale del

5 Esclusa la categoria 1 di Scope 3, relativa ai materiali acquistati.

6 La dichiarazione è consultabile nel sito www.fopegroup.com

servizio idrico Viacqua S.p.A, per un totale che nel 2025 ammonta a circa 1.123 m³, segnando un trend in calo rispetto al 2023. A valle del processo produttivo, le acque reflue vengono trattate attraverso un sistema aziendale di depurazione dotato di specifici sistemi di filtrazione e successivamente convogliate nella rete fognaria urbana. La qualità delle acque scaricate è sottoposta a controlli periodici in conformità alla normativa vigente.

La Boutique di Venezia ha registrato un consumo annuo pari a 441 m³ d'acqua

Consumi idrici	VICENZA		
	2025	2024	2023
m ³ d'acqua	1.123	1.181	1.198

Gli utilizzi d'acqua nel processo produttivo della sede vicentina sono modesti e quelli di Venezia sono ad uso civile, tuttavia il Water Criticality Index (WCI) caratterizza il bacino del Brenta-Bacchiglione nella zona tra il vicentino e il padovano come a moderato stress cronico. Questo valore è causato principalmente da due fattori: da un lato l'elevata densità di centri abitati e attività produttive, dall'altro gli scenari climatici per i prossimi 100 anni prevedono un aumento dei periodi di siccità cronici dovuti dal cambiamento climatico. In questo contesto territoriale, FOPE considera il dialogo con gli stakeholder e con gli attori della catena di fornitura uno strumento utile a promuovere una maggiore attenzione alla gestione dell'acqua.

È in questo scenario che FOPE è la prima azienda italiana del settore orafa ad adottare i water credit (WCR) compensando il 100% dei consumi idrici del 2025 tramite l'acquisto di 1.600 water credit⁷.

I water credit sono uno strumento volontario digitale basato sulla valorizzazione di volumi idrici riutilizzati o non prelevati. Il processo di generazione, trasferimento e ritiro dei crediti è regolato dal Global Water Credit Standard (GWCS), che ne definisce principi, criteri metodologici, requisiti di integrità e meccanismi di governance. Un water credit corrisponde ad un metro cubo di acqua riutilizzata o non prelevata da fonti naturali. La generazione dei crediti avviene tramite misurazione diretta dei flussi idrici (Source) qualificati tramite un audit condotto da un Organismo di Verifica Indipendente (OVI) mentre la tokenizzazione e ogni altra transazione, inclusi il trasferimento e il ritiro dei crediti, sono gestite tramite la blockchain pubblica Algorand al fine di garantire trasparenza, immutabilità e tracciabilità⁸.

I water credit acquistati da FOPE sono stati generati dal sistema di riutilizzo dell'acqua realizzato dall'azienda Enco nel proprio impianto di Limena (PD). Il sito è localizzato nel bacino idrografico del Brenta-Bacchiglione, nel quale è situata anche la sede di Vicenza. Tale scelta riflette l'applicazione del principio di prossimità, privilegiando water credit generati nello stesso bacino idrografico degli impatti aziendali e, tra questi, dalla fonte geograficamente più vicina, così da massimizzare la correlazione territoriale tra impatti e benefici idrici.

7 Link alla transazione corrispondente al ritiro dei token WTR sulla blockchain Algorand: #Aa+Z9i+4m8FweVH7W6Ketx7nv8ebaLUb9m//+uzHx8=.

8 Per ulteriori dettagli tecnici riguardanti il funzionamento dei water credit (WCR) si rimanda direttamente al GWCS.

FOPE opera nel rispetto della normativa vigente in materia di produzione e gestione dei rifiuti e, per quanto possibile, adotta misure volte a limitarne la produzione nell'ambito dei processi produttivi. Va ricordata, in questo contesto, la specificità del processo di produzione dei gioielli, nel quale i ritagli e gli scarti recuperabili delle materie prime preziose vengono raccolti, rifusi e reintrodotti nel ciclo produttivo.

Durante i processi di produzione si accumulano, tuttavia, altre tipologie di rifiuti industriali (si veda la tabella riportata di seguito, predisposta utilizzando i valori contenuti all'interno del Modello Unico di Dichiarazione Ambientale – MUD). I rifiuti vengono conferiti a operatori autorizzati e avviati a recupero o smaltimento, in funzione della loro tipologia. Gli oli minerali esausti sono interamente avviati a recupero. Le società a cui vengono affidati i rifiuti industriali prodotti da FOPE S.p.A. sono Din.Eco S.r.l. ed ESO Recycling. Con riferimento ad alcune tipologie di materiali e sostanze di scarto illustrate nella tabella in calce, il volume dei relativi rifiuti destinati a smaltimento o recupero da parte dell'Organizzazione può variare sensibilmente di anno in anno, in quanto essi vengono consegnati al gestore finale soltanto saltuariamente e non con cadenza regolare.

Acidi di decapaggio	RIFIUTO PERICOLOSO	DESTINAZIONE	QUANTITÀ PRODOTTA NEL 2025 (KG)	QUANTITÀ PRODOTTA NEL 2024 (KG)	QUANTITÀ PRODOTTA NEL 2023 (KG)
Acidi di decapaggio	X	SMALTIMENTO	0	0	33
Acidi non specificati altrimenti	X	SMALTIMENTO	100	0	0
Altri solventi e miscele di solventi	X	RECUPERO	0	0	44
Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	RECUPERO	0	0	62
Apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolosi	X	RECUPERO	0	43	0
Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13		RECUPERO	4.140	234	0
Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15		RECUPERO	50	0	0
Basi di decapaggio	X	SMALTIMENTO	0	40	70
Basi di decapaggio	X	RECUPERO	300	0	0
Carbone attivo esaurito		SMALTIMENTO	280	540	360
Emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	X	SMALTIMENTO	10	9	0
Ferro acciaio		RECUPERO	0	2.860	0
Metalli ferrosi		RECUPERO	50	0	0
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	X	RECUPERO	50	204	0
Imballaggi di carta e cartone		RECUPERO	250	610	0
Imballaggi di materiali misti		RECUPERO	0	0	580
Imballaggi di plastica		RECUPERO	0	90	0
Imballaggi in legno		RECUPERO	550	530	0
Resine di scambio ionico saturate o esaurite		SMALTIMENTO	80	100	80
Rifiuti ingombranti		RECUPERO	1.100	1.895	0
Rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05		SMALTIMENTO	180	135	26
Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	X	SMALTIMENTO	0	100	0
Soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	X	SMALTIMENTO	15	20	52
Toner per stampa esauriti non contenenti sostanze pericolose		SMALTIMENTO	0	0	20
Toner per stampa esauriti non contenenti sostanze pericolose		RECUPERO	30	0	0
TOTALE			7.185	7.410	1.327

FOPE presta particolare attenzione alla selezione delle risorse e dei fornitori. Più della metà dei materiali acquistati (per peso) da parte di FOPE riguarda il confezionamento dei propri prodotti, in modo da assicurare che durante la spedizione dalla sede produttiva di Vicenza venga mantenuta l'assoluta qualità del gioiello.

Gli astucci, invece, garantiscono la presentazione del prodotto al cliente finale.

I prodotti chimici sono impiegati durante il processo produttivo, in particolare nelle fasi di pulizia e finitura dei gioielli.

Materiali acquistati	QUANTITÀ ACQUISTATA NEL 2025 (KG)	QUANTITÀ ACQUISTATA NEL 2024 (KG)	QUANTITÀ ACQUISTATA NEL 2023 (KG)
Materiale imballaggio	4.032	3.168	2.738
Prodotti chimici	1.478	1.498	1.106
Astucci	11.672	9.997	13.041
TOTALE	17.182	14.663	16.885

FOPE si rifornisce per la maggior parte dei materiali impiegati da fornitori locali (83% dei materiali per peso provengono da fornitori situati all'interno della propria regione). Per maggiori informazioni sulla gestione da parte di FOPE degli impatti ambientali e sociali lungo la propria filiera, si rimanda alla sezione "La catena del valore".

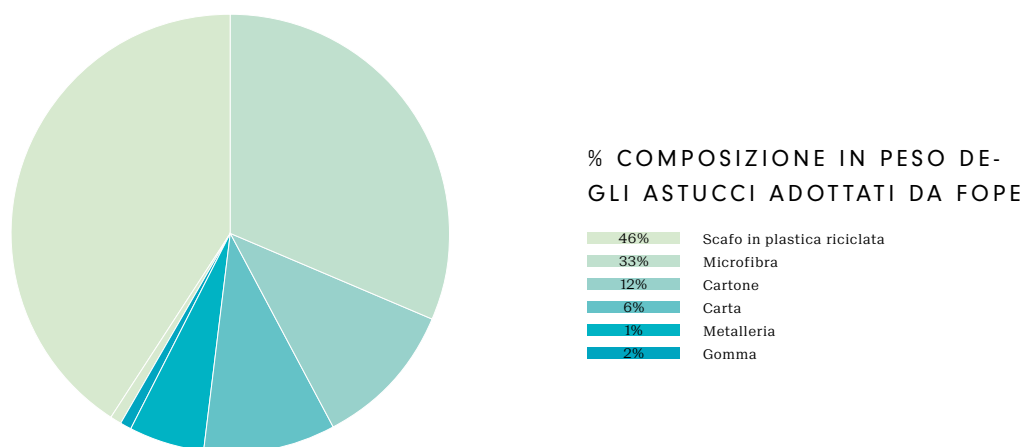
ASTUCCI

Il gioiello FOPE è consegnato al cliente finale all'interno di un astuccio che contribuisce all'esperienza di acquisto e alla comunicazione dell'identità del marchio. Trattandosi di un bene complementare al prodotto finale, che concorre a definire la presentazione del prodotto, l'astuccio va distinto dagli imballaggi generici, funzionali invece al trasporto e alla protezione dei gioielli.

Gli astucci FOPE, realizzati con una forma esclusiva e materiali selezionati, sono prodotti in diverse dimensioni per accogliere i pezzi che compongono le parure delle collezioni, ossia bracciali, collane, anelli e orecchini. Essi sono caratterizzati da un design proprietario e da una selezione dei materiali coerente con le caratteristiche estetiche e funzionali richieste.

La produzione degli astucci è affidata esclusivamente al fornitore In The Box S.r.l., selezionato tenendo conto anche degli aspetti relativi alla responsabilità sociale, alla salute e sicurezza e alla gestione ambientale.

Le diverse tipologie di astucci di FOPE sono riconducibili a 8 categorie principali, la cui composizione media è rappresentata di seguito.



FOPE intende valutare soluzioni volte a contenere gli impatti ambientali associati alla produzione dei propri astucci, agendo principalmente sulle seguenti direttrici:

- ottimizzazione delle quantità dei materiali utilizzati, al fine di limitarne il peso e il volume;
- progressivo ricorso, ove tecnicamente ed esteticamente compatibile, a materiali con caratteristiche di riciclabilità, biodegradabilità o compostabilità adeguatamente documentate.

Un analogo percorso di valutazione riguarda gli imballaggi generici utilizzati per le spedizioni dei prodotti

CARTA RICICLATA

La policy aziendale, volta alla progressiva digitalizzazione delle attività tramite l'implementazione di appositi programmi di archiviazione documentale, ha contribuito negli ultimi anni alla riduzione del quantitativo di carta utilizzato all'interno dell'Organizzazione (si veda anche la sezione "Trasformazione digitale e tutela della sicurezza informatica").

Per le residue esigenze di utilizzo del supporto cartaceo, FOPE acquista circa il 90% della carta da un unico fornitore. Secondo la documentazione relativa ai prodotti acquistati, la carta presenta contenuto riciclato ed è dotata delle certificazioni FSC ed EU Ecolabel; sono inoltre dichiarate specifiche caratteristiche tecniche, tra cui ColorLok e Processed Chlorine Free.

Nel presente paragrafo sono riportati gli esiti del secondo esercizio di analisi delle informazioni in adempimento al Regolamento (UE) 2020/852, relative al FY 2025, in continuità con l'esercizio precedente, e con l'obiettivo di avvicinarsi progressivamente alla compliance alla nuova Corporate Sustainability Reporting Directive (Direttiva UE 2022/2464), anche nota con l'acronimo "CSRD", recepita nell'ordinamento italiano con D. Lgs. 125/2024 e successivamente modificata nell'ambito del pacchetto europeo "Omnibus I".

Il Regolamento Tassonomia identifica i criteri uniformi a livello UE per definire le attività economiche ecosostenibili, in relazione ai sei seguenti obiettivi ambientali:

- mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM);
- adattamento ai cambiamenti climatici (CCA);
- uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine (WTR);
- transizione verso una economia circolare (CE);
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento (PPC);
- protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi (BIO).

L'analisi svolta per il FY 2025 prevede la rendicontazione dei KPI di Fatturato, CapEx e OpEx, così come definiti dal Regolamento Delegato (UE) 2021/2178 e successive modifiche previste dal Reg. (UE) 2023/2486, associati alle attività ammissibili ed allineate rispetto ai 6 obiettivi climatici sopra citati.

Le attività ammissibili agli obiettivi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici corrispondono a qualsiasi attività esplicitamente inclusa nella lista delle attività economiche degli allegati I e II del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 e successive modifiche previste dal Regolamento delegato (UE) 2023/2485 indipendentemente dal fatto che tale attività economica soddisfi uno o tutti i criteri di vaglio tecnico stabiliti nel documento. Per quanto riguarda i restanti quattro obiettivi ambientali, le attività ammissibili sono elencate all'interno degli allegati da I a IV del Regolamento delegato (UE) 2023/2486 che consentono di determinare rispettivamente le attività associate all'uso sostenibile e protezione delle acque, alla transizione verso un'economia circolare, alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, alla protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Le attività allineate corrispondono alle attività ecosostenibili ex art. 3 del Regolamento (UE) 2020/852 che soddisfano in modo congiunto i seguenti criteri:

- contributo sostanziale al raggiungimento di uno o più degli obiettivi ambientali;
- assenza di danni significativi a nessuno degli altri obiettivi ambientali (principio "DNSH")⁹;
- rispetto delle garanzie minime di salvaguardia¹⁰.

Al fine di ottemperare al Regolamento, FOPE ha avviato la procedura di esame delle proprie attività svolte nel 2025, strutturando il processo in tre fasi principali:

- identificazione delle attività ammissibili;
- identificazione delle attività allineate;

9 "Do No Significant Harm".

10 Per valutare il rispetto delle garanzie minime di salvaguardia si può fare riferimento alle seguenti linee guida: OECD Guidelines for Multinational Enterprises, UN Guiding Principles on Business and Human Rights, International Labour Organisation's ("ILO") declaration on Fundamental Rights and Principles at Work, the eight ILO core conventions, International Bill of Human Rights.

- calcolo dei KPI Fatturato, CapEx e OpEx.

FOPE ha svolto un'analisi delle proprie attività economiche, valutando la coerenza con le descrizioni riportati nel Reg. (UE) 2021/2139, Reg. (UE) 2023/2485 e Reg. (UE) 2023/2486 in relazione alle proprie attività di business e alle attività connesse all'operatività aziendale.

In seguito a questo screening preliminare, sono state definite le attività economiche ammissibili alla Tassonomia. Nella tabella che segue si riporta una sintesi dei risultati.

In seguito a questo screening preliminare, sono state definite le attività economiche ammissibili alla Tassonomia. Nella tabella che segue si riporta una sintesi dei risultati.

ATTIVITÀ EX REG. (UE) 2021/2139 E REG. (UE) 2023/2486	
CCM 4.16	INSTALLAZIONE E FUNZIONAMENTO DI POMPE DI CALORE ELETTRICHE
CCM 7.5	INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI STRUMENTI E DISPOSITIVI PER LA MISURAZIONE, LA REGOLAZIONE E IL CONTROLLO DELLE PRESTAZIONI ENERGETICHE DEGLI EDIFICI
CE 5.1	RIPARAZIONE, RIQUALIFICAZIONE E RIFABBRICAZIONE

A completamento dell'analisi condotta in compliance al Regolamento (UE) 2020/852, la verifica dell'allineamento delle attività ammissibili prevede la valutazione delle attività alla luce dei criteri di contributo sostanziale, criteri "DNSH", criterio relativo alle Garanzie Minime di Salvaguardia.

La procedura ha previsto l'analisi dei criteri di contributo sostanziale e dei criteri "DNSH" (Do No Significant Harm). Come precedentemente accennato, i primi hanno lo scopo di verificare che l'attività economica porti un concreto beneficio agli obiettivi ambientali pertinenti; i secondi invece, mirano a stabilire che nessuno degli altri obiettivi venga impattato negativamente.

Si specifica che i criteri di vaglio tecnico del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139, e successive modifiche previste dal Reg. (UE) 2023/2485, e del Reg. (UE) 2023/2486 relativi alle attività ammissibili individuate da FOPE prevedono una solida valutazione del rischio climatico per esaminare la rilevanza dei rischi climatici e fisici per l'attività economica. Ai fini dell'analisi, FOPE ha valutato la classificazione dei pericoli legati al clima, presentati nell'Appendice A degli Allegati I e II del Reg. (UE) 2021/2139 e dell'Allegato III del Reg. (UE) 2023/2486. La Società, ad oggi, non ha condotto un'analisi strutturata e quantitativa in merito a tali rischi. Per questo motivo, nessuna delle attività ammissibili risulta essere allineata alla Tassonomia.

Nei prossimi esercizi la Società intende approfondire l'analisi della tematica e degli aspetti relativi alle Garanzie Minime di Salvaguardia ex art 18 del Regolamento (UE) 2020/852. L'assessment di queste ultime prevede il rispetto delle principali linee guida internazionali relative ai diritti umani (compresi i diritti dei lavoratori e dei consumatori), corruzione, fiscalità e concorrenza leale.

I KPI sono stati calcolati in coerenza ai criteri contabili definiti dall'allegato I del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178 e successive modifiche previste dal Reg. (UE) 2023/2486. La tabella di seguito riassume gli indicatori relativi alle attività ammissibili rispetto a tutti e sei gli obiettivi ambientali¹¹.

				2025
	ATTIVITÀ AMMISSIBILI EX REG. (UE) 2020/852	REVENUES	CAPEX	OPEX
CCM 4.16	INSTALLAZIONE E FUNZIONAMENTO DI POMPE DI CALORE ELETTRICHE	-	-	3,05%
CCM 7.5	INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI STRUMENTI E DISPOSITIVI PER LA MISURAZIONE, LA REGOLAZIONE E IL CONTROLLO DELLE PRESTAZIONI ENERGETICHE DEGLI EDIFICI	-	0,71%	-
CE 5.1	RIPARAZIONE, RIQUALIFICAZIONE E RIFABBRICAZIONE	0,29%	-	-
	TOTALE	0,29%	0,71%	3,05%

In particolare, il denominatore dei KPI corrisponde alle voci di seguito declinate, mentre il numeratore corrisponde alla quota del denominatore che soddisfa gli opportuni criteri presentati nei Regolamenti Delegati.

Per quanto riguarda il fatturato sono stati considerati, per il calcolo del denominatore, i ricavi netti ai sensi dell'articolo 2, punto 5, della direttiva 2013/34/UE. Il fatturato comprende i ricavi rilevati conformemente al principio contabile internazionale (IAS) n. 1, punto 82, lettera a), adottato con regolamento (CE) n. 1126/2008 della Commissione¹².

Per la definizione del denominatore del KPI CapEx sono stati inclusi gli incrementi agli attivi materiali e immateriali durante l'esercizio considerati prima dell'ammortamento, della svalutazione e di qualsiasi rivalutazione, compresi quelli derivanti da rideterminazioni e riduzioni di valore, per l'esercizio in questione, ed escluse le variazioni del fair value (valore equo)¹³.

Al fine di definire il denominatore del KPI OpEx sono stati inclusi i costi diretti non capitalizzati legati a ricerca e sviluppo, manutenzione e riparazione nonché a qualsiasi altra spesa diretta connessa alla manutenzione quotidiana di immobili, impianti e macchinari, necessaria per garantire il funzionamento continuo ed efficace di tali attivi¹⁴. In linea con le FAQ pubblicate dalla commissione europea¹⁵, nel calcolo relativo alle spese operative sono stati inclusi eventuali costi relativi a materiale per la manutenzione, costo del dipendente per la riparazione di un macchinario, costo del dipendente per la pulizia degli stabilimenti, IT dedicata alla manutenzione.

Rispetto alle singole attività considerate, di seguito si riporta una sintesi delle voci dei costi incluse al numeratore degli indicatori:

- CCM 4.16 - Installazione e funzionamento di pompe di calore elettriche: le spese OpEx corrispondono ai costi relativi manutenzione su impianto esistente.
- CCM 7.5 - Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e

11 Maggiori dettagli nelle tabelle in allegato previste dal Regolamento.

12 In conformità al punto 1.1.1. definito nel Regolamento Delegato (UE) 2021/2178. NOTA: definito nell'Allegato 1 del Regolamento.

13 In conformità al punto 1.1.2. definito nel Regolamento Delegato (UE) 2021/2178. NOTA: definito nell'Allegato 1 del Regolamento.

14 In conformità al punto 1.1.3. definito nel Regolamento Delegato (UE) 2021/2178. NOTA: definito nell'Allegato 1 del Regolamento.

15 FAQ Commissione Europea.

dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici: i CapEx indicati si riferiscono alle spese in conto capitale sostenute per l'installazione di un nuovo sistema di aspirazione dei fumi all'interno di un'unità di filtrazione e depurazione dell'aria.

- CE 5.1 – Riparazione, riqualificazione e rifabbricazione: i ricavi associati all'attività fanno riferimento alle voci di Revenues derivanti dalla fatturazione del servizio di riparazione che FOPE fornisce.

Temi materiali rendicontati	Condizioni di lavoro Salute e sicurezza Formazione e sviluppo delle competenze Diversità e parità di trattamento Altri diritti connessi al lavoro (lavoratori nella catena del valore)
SDGs supportati	SDG 3: Salute e benessere SDG 4: Istruzione di qualità SDG 5: Parità di genere SDG 8: Lavoro dignitoso e crescita economica”    
Risultati chiave 2025 (Fope S.p.A.)	90 dipendenti (+13,9% sul 2024) 50% dipendenti donne 16% turnover in entrata 0 infortuni sul luogo di lavoro 10,0 ore di formazione media erogata ai dipendenti (3,4 nel 2024) 2 tirocini effettuati (1 nel 2024)

LE PERSONE DI FOPE

Al 31 dicembre 2025 il personale del Gruppo contava 90 dipendenti in Italia (79 nel 2024), di cui 1 dipendente impiegato presso FOPE S.p.A. – DMCC Branch. A questi si sommavano 6 dipendenti impiegati presso FOPE Jewellery Limited, 8 dipendenti impiegati presso FOPE Usa Inc., 4 dipendenti impiegati presso FOPE Deutschland GmbH e 4 dipendenti impiegati presso FOPE Japan JK.

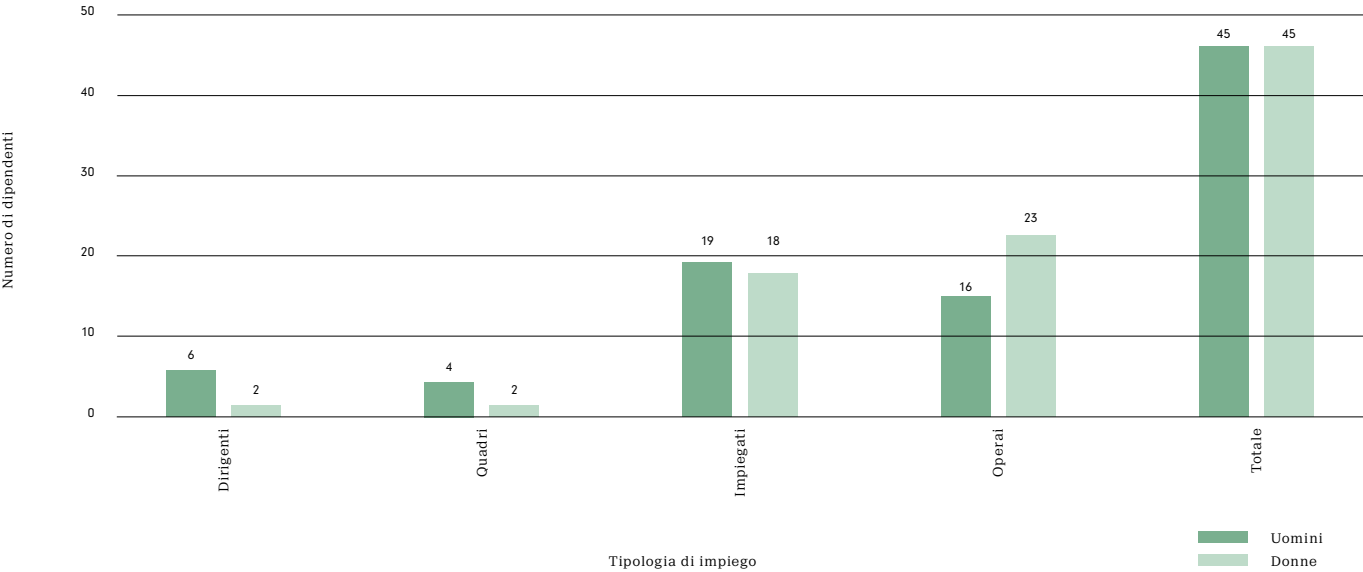
Sede	31/12/2025		31/12/2024		31/12/2023	
	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE
Dirigenti	6	2	5	1	3	1
Quadri	4	2	4	0	2	1
Impiegati	19	18	12	19	13	16
Operai	16	23	14	24	14	20
Totale	45	45	35	44	32	38

L'azienda riconosce il ruolo centrale delle persone nel proprio percorso di sviluppo e promuove la crescita personale e professionale dei collaboratori, mettendo a loro disposizione un ambiente di lavoro orientato all'inclusione e al rispetto delle diversità.

Le tabelle riportate di seguito rappresentano l'organico di FOPE al 31 dicembre 2025 e alla stessa data dei due anni precedenti, suddividendo i dipendenti per genere e tipologia di impiego. Durante gli ultimi esercizi, il personale è rimasto quasi equamente distribuito tra uomini e donne nelle principali categorie di impiego, mostrando una composizione equilibrata sotto il profilo del genere.

Tra i dipendenti sono presenti quattro donne e un uomo appartenenti alle categorie protette ai sensi della normativa vigente.

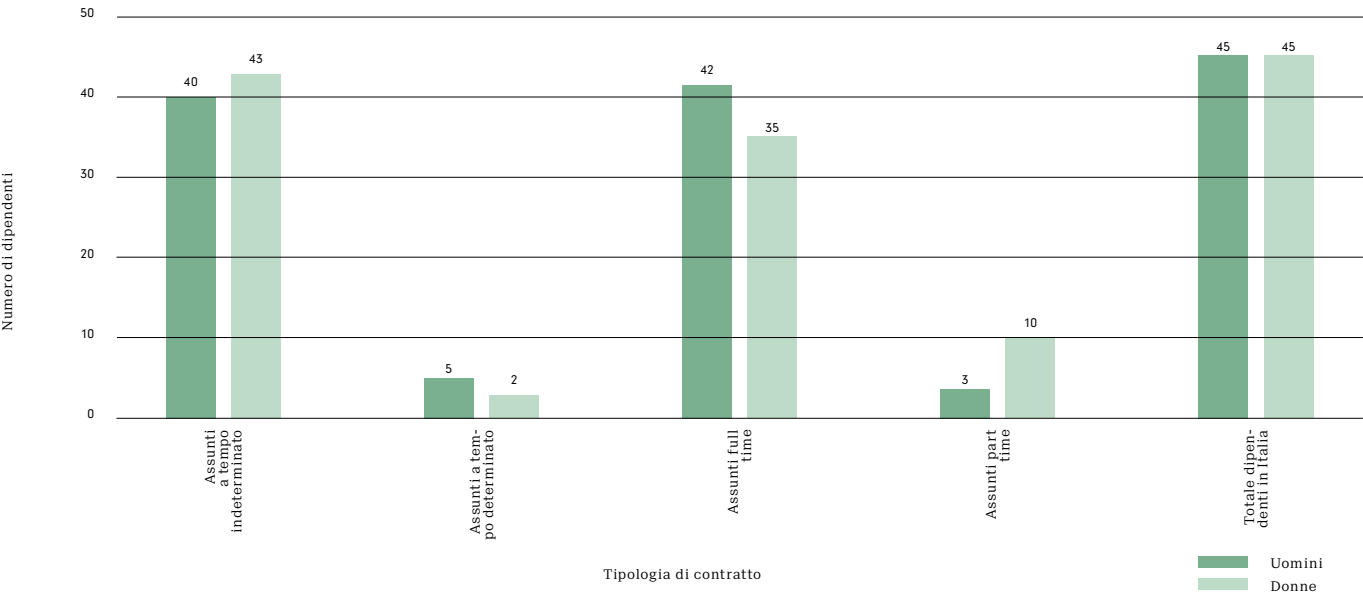
SUDDIVISIONE DEL PERSONALE FOPE IN ITALIA PER TIPOLOGIA DI IMPIEGO - FY 2025



Tipologia di contratto (full time/part time)	31/12/2025		31/12/2024		31/12/2023	
	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE
Full time	42	35	33	34	31	30
Part time	3	10	2	10	1	8
Totale	45	45	35	44	32	38

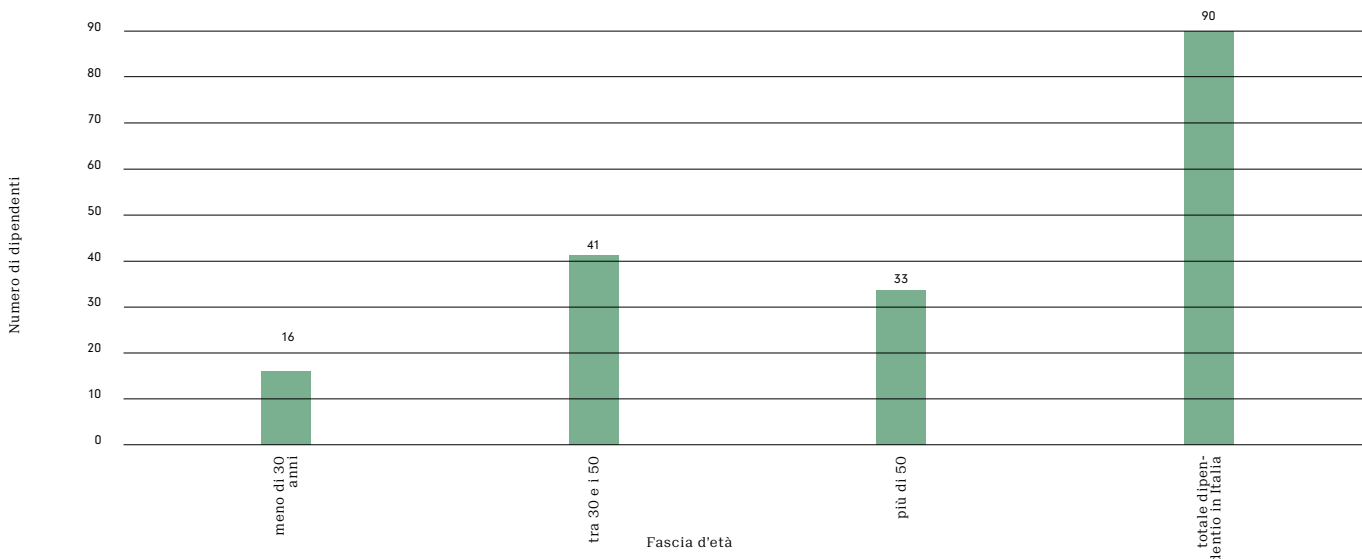
Tipologia di contratto (tempo indeterminato/determinato)	31/12/2025		31/12/2024		31/12/2023	
	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE
Tempo indeterminato	40	43	33	37	30	37
Tempo determinato	5	2	2	7	2	1
Totale	45	45	35	44	32	38

SUDDIVISIONE DEL PERSONALE FOPE IN ITALIA PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO - FY 2025



Organico per fascia d'età	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023
Meno di 30 anni	16	14	12
Tra 30 e 50 anni	41	38	35
Più di 50 anni	33	27	23
Totale	90	79	70

SUDDIVISIONE DEL PERSONALE FOPE IN ITALIA PER FASCIA D'ETÀ - FY 2025



Il tasso di turnover in entrata registrato nel 2025, pari al 16%, riflette il ricorso a nuove assunzioni, anche in relazione all'aumento dei volumi di vendita e alle conseguenti esigenze organizzative e produttive. Il tasso di turnover in uscita, pari all'1%, indica una contenuta incidenza delle cessazioni nel corso dell'anno.

La distribuzione dei lavoratori non dipendenti per tipologia contrattuale, genere e anno di riferimento, riportata di seguito, evidenzia nel 2025 un incremento complessivo, riconducibile principalmente all'aumento dei lavoratori somministrati.

Lavoratori non dipendenti per tipologia di contratto suddivisi per genere e regione	31/12/2025		31/12/2024		31/12/2023	
	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE
Lavoratori somministrati	-	1	-	1	-	1
Stagisti e tirocinanti	7	8	2	6	2	3
Totale	1	1		3	1	1
Totale	8	10	2	10	3	5

SELEZIONE E REMUNERAZIONE DEL PERSONALE

Il processo di selezione avviene sulla base dell'analisi del fabbisogno e di un'attenta valutazione dei profili, non solo riferita alle competenze tecniche ed esperienze ricercate, ma anche alla coerenza dei candidati con i valori e la cultura aziendale.

Le assunzioni vengono svolte in collaborazione con una società specializzata nella selezione del personale. Ai neoassunti viene riconosciuto uno stipendio mediamente superiore del 30,12% rispetto alla retribuzione minima prevista dal contratto

collettivo applicabile. Nel 2025, i rapporti di lavoro avviati con un contratto a tempo determinato e giunti alla relativa scadenza sono stati successivamente trasformati in contratti a tempo indeterminato.

Le retribuzioni riconosciute dall'azienda ai propri dipendenti sono mediamente superiori rispetto ai livelli retributivi di riferimento individuati per il settore orafo a livello nazionale. Il rapporto tra la remunerazione totale annua mediana dei dipendenti e quella del dipendente con la remunerazione più elevata è stato pari a circa 1:6.

Il gender pay gap non rettificato, calcolato confrontando la retribuzione oraria lorda media degli uomini e delle donne, è risultato pari al 32%. Il dato riflette anche le differenze nella distribuzione di uomini e donne tra ruoli, livelli e funzioni aziendali ed è oggetto di monitoraggio.

FORMAZIONE

Lo sviluppo delle competenze delle persone costituisce un elemento rilevante per accompagnare l'evoluzione dell'azienda. La formazione professionale assume particolare importanza anche in relazione ai cambiamenti tecnologici, produttivi e organizzativi che interessano il settore orafo. Per tale ragione, FOPE promuove percorsi formativi finalizzati all'aggiornamento e al consolidamento delle competenze necessarie nei diversi ambiti aziendali.

Nel corso del 2025 sono state erogate complessivamente 898 ore di formazione, di cui 187 obbligatorie, con il coinvolgimento di 38 dipendenti, rispetto alle 266 ore erogate nel 2024, che avevano interessato 25 dipendenti. Le ore medie di formazione per dipendente calcolate sull'intero organico sono passate da 3,4 nel 2024 a 10,0 nel 2025.

Ore medie di formazione per genere	31/12/2025		31/12/2024		31/12/2023	
	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE
Totale	6,2	13,8	2,2	4,3	3,3	2,1

Nel 2024 i corsi di formazione hanno toccato le seguenti tematiche: due corsi dedicati al consolidamento della lingua inglese per un totale di 18 ore; un corso di formazione specifico sul pacchetto Excel Office avanzato per 37,5 ore; un corso di formazione in ambito RJC per un totale di 20 ore; un corso di aggiornamento riguardante le norme doganali per un totale di 24 ore; un corso riguardante i fondamenti di intelligenza artificiale in azienda per 48 ore ed infine ulteriori attività formative in materia di tutela della salute e della sicurezza nell'ambiente di lavoro.

Nel 2025 i dipendenti hanno partecipato a: tre corsi dedicati al consolidamento della lingua inglese per un totale di 75 ore; un corso di tedesco per un totale di 36 ore; due corsi di formazione specifica sul pacchetto Excel Office avanzato e base per 37 ore; un corso di formazione riguardante la modellazione 3D-Blender per 40 ore; un corso di Digital Marketing Analytics per 46 ore; un Master avanzato di 25 ore riguardante il diritto e la fiscalità di impresa specifico per gli Stati Uniti ed infine una Masterclass di 16 ore riguardante la classificazione doganale.

FOPE ha inoltre confermato la propria partecipazione, in qualità di socio e membro sostenitore, alla Fondazione CUOA Business School di Vicenza, contribuendo alle iniziative formative promosse sul territorio.

Nell'ambito delle iniziative rivolte a studenti e neolaureati, FOPE ha ospitato due studenti dell'Università di Verona e dell'Università Ca' Foscari Venezia per lo svolgimento di un tirocinio formativo.

SALUTE E SICUREZZA

FOPE adotta misure volte a tutelare la salute e la sicurezza del personale, avendo implementato da anni un sistema di gestione dedicato all'interno dei propri spazi. Anche nel 2025 non si sono verificati infortuni sul luogo di lavoro e non sono stati registrati casi di malattie professionali.

Tutti i dipendenti in Italia aventi diritto in base al contratto collettivo applicato hanno accesso al Fondo Metasalute, il fondo di assistenza sanitaria integrativa per i lavoratori dell'industria metalmeccanica e del comparto orafo e argentiero. Attraverso il Fondo è possibile accedere a prestazioni sanitarie integrative rispetto a quelle erogate dal Servizio Sanitario Nazionale.

Nel 2025 l'azienda ha esteso a tutti i dipendenti una copertura assicurativa Intesa Sanpaolo Protezione, che prevede un sostegno economico in caso di diagnosi di determinate gravi patologie. L'iniziativa rientra nelle misure di welfare aziendale destinate a integrare le forme di tutela riconosciute ai collaboratori.

In linea con quanto previsto dalla normativa vigente, l'azienda organizza regolarmente corsi di formazione volti a sensibilizzare tutti i dipendenti sulle tematiche legate alla sicurezza sul luogo di lavoro. Nel corso del 2025 sono state erogate 187 ore di formazione in ambito "Formazione e sicurezza generale", "Formazione sicurezza specifica rischio alto" e "Formazione sicurezza specifica rischio basso".

INIZIATIVE DI WELFARE

FOPE riconosce nei programmi dedicati al benessere e alla qualità della vita lavorativa uno strumento volto a sostenere le persone e il rapporto tra dipendenti e azienda.

Dal 2020 FOPE ha sottoscritto un contratto con Noi!Welfare S.r.l., società di consulenza operante nell'ambito del welfare aziendale e proprietaria del portale welfare Easy Life. Il medesimo progetto di welfare è stato confermato anche per il 2025. Dopo una prima fase di progettazione del Piano Welfare, il progetto ha visto l'implementazione della piattaforma digitale e l'assegnazione a ciascun dipendente di un importo da utilizzare all'interno del portale. In particolare, gli addetti FOPE possono stabilire autonomamente come utilizzare l'importo scegliendo tra:

- diverse forme di rimborsi (scolastici, sanitari, per il supporto di familiari non autosufficienti e per il trasporto);
- l'acquisto di vari servizi a pagamento diretto, quali buoni spesa, carte regalo, attività sportive, viaggi e vacanze, previdenza complementare e assistenza sanitaria.

Inoltre, tutti i dipendenti in Italia sono coperti dal CCNL di riferimento e possono avvalersi delle forme di rappresentanza sindacale previste dalla normativa e dalla contrattazione collettiva.

FOPE riconosce il rispetto dei diritti umani come principio di riferimento per le proprie attività e per i rapporti con i partner commerciali. L'azienda richiede ai propri fornitori il rispetto dei principi etici e dei requisiti applicabili definiti nei propri strumenti di gestione della filiera.

Attraverso il ricorso prevalente a fornitori e materiali rispondenti ai requisiti LBMA e RJC, secondo il perimetro delle relative certificazioni, FOPE intende sostenere pratiche di approvvigionamento maggiormente tracciabili e responsabili nel settore orafo.

Temi materiali rendicontati	Cultura d'impresa			
SDGs supportati	SDG 9: Imprese, innovazione e infrastrutture SDG 12: Consumo e produzione responsabili SDG 16: Pace, giustizia e istituzioni solide			
Risultati chiave 2025 (Fope S.p.A.)	0 casi di non conformità a leggi e regolamenti 0 segnalazioni di whistleblowing Azienda certificata RJC			

ETICA E CULTURA D'IMPRESA

FOPE conduce le proprie attività secondo i principi di etica, integrità, efficienza e rispetto, promuovendo il coinvolgimento di dipendenti e collaboratori nell'adozione di comportamenti coerenti con tali principi, nel miglioramento continuo della qualità del prodotto e nella valorizzazione delle persone all'interno del gruppo di lavoro.

L'impresa considera il rispetto della normativa italiana un requisito imprescindibile e adotta misure volte ad assicurare la conformità della propria condotta alla normativa nazionale e alle disposizioni internazionali applicabili alle proprie attività. Inoltre, riconosce i principi sanciti dalla Dichiarazione universale dei diritti umani come riferimento per il proprio operato.

Alla base delle attività di FOPE vi sono:

- il rispetto dei dipendenti, collaboratori, clienti e fornitori, nell'ottica di un'etica del lavoro condivisa;
- la sicurezza dell'ambiente di lavoro e la salute di chi lo frequenta;
- il senso di responsabilità sociale che discende direttamente dal ruolo di imprenditore;
- l'adozione, compatibilmente con le caratteristiche delle lavorazioni, di modalità produttive volte a contenere gli impatti ambientali associati alle attività aziendali.

FOPE non ammette forme di discriminazione, lavoro minorile o lavoro forzato e richiede ai propri partner commerciali di operare in coerenza con i medesimi principi. L'azienda promuove inoltre presso dipendenti e collaboratori comportamenti conformi ai valori e alle regole definiti nei propri strumenti aziendali.

Nel 2020 l'azienda ha adottato formalmente il proprio Codice Etico, che costituisce uno dei principali riferimenti del sistema di governance e di controllo interno. Il documento definisce l'insieme dei valori, dei principi e delle regole di comportamento riconosciuti e condivisi dall'azienda, con l'obiettivo di orientare le condotte delle persone che operano per FOPE o intrattengono rapporti con essa.

Il Codice Etico è disponibile, anche in lingua inglese, sui siti www.fope.com e www.fope.it.

fopegroup.com. All'interno di tali pagine web è indicato anche l'account email a cui qualsiasi stakeholder di FOPE può fare riferimento al fine di segnalare all'azienda i propri suggerimenti o rilievi circa il verificarsi di comportamenti potenzialmente non conformi ai principi enunciati nel Codice.

L'adozione del codice è stata condivisa con gli stakeholder esterni tramite un comunicato email ufficiale trasmesso a tutti i clienti e fornitori dell'azienda. Tali portatori di interesse sono stati invitati a sottoscrivere a loro volta i valori, i principi e le norme di comportamento delineate all'interno del documento.

L'azienda dispone di un Comitato Etico elettivo incaricato di presidiare e gestire le eventuali denunce, segnalazioni di disagio o suggerimenti da parte dei propri dipendenti. Il Comitato può essere interpellato in modo nominativo oppure anonimo e può essere chiamato in causa in toto o attraverso il coinvolgimento di un membro alla volta. Obiettivo del Comitato Etico, composto oggi da due membri, ha l'obiettivo di offrire ai lavoratori un canale di ascolto e di supporto per l'esame delle situazioni di disagio segnalate o percepite.

Composizione del Comitato Etico per genere e fasce d'età	2025			2024			2023		
	F	M	TOTALE	F	M	TOTALE	F	M	TOTALE
< 30	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30-50	-	1	1	-	1	1	-	1	1
> 50	-	1	1	-	1	1	-	1	1
Totale	-	2	2	-	2	2	-	2	2
Percentuale	-	100 %	100 %	-	100 %	100 %	-	100 %	100 %

Dal 2014 l'azienda è membro certificato del Responsible Jewellery Council (RJC), ente internazionale non profit che promuove norme e prassi responsabili, etiche, sociali e ambientali nel rispetto dei diritti umani in tutta la filiera nel comparto dei diamanti, dell'oreficeria e dei platinoidi, dall'estrazione mineraria al commercio al dettaglio. Molti dei principali fornitori di FOPE hanno conseguito a loro volta questa certificazione. Il certificato RJC resta valido per un periodo di tre anni e per rinnovarlo è necessario sottoporsi ad un processo di audit.

L'ADOZIONE DEL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D. LGS. 231/2001

Ad aprile 2021¹⁶, FOPE ha adottato il Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. n. 231/2001, finalizzato a prevenire il rischio di commissione dei reati presupposto previsti dal Decreto e a rafforzare il sistema aziendale di controllo interno.

Il MOG 231 è stato formalizzato, in seguito ad una mappatura dei processi aziendali, al fine di individuare le aree più a rischio all'interno dell'organizzazione; esso comprende l'insieme delle regole e delle procedure volte a prevenire la commissione di quei reati identificati dalla legge. I reati ivi ricompresi sono molteplici e attengono al corretto funzionamento delle attività del business e delle pratiche concorrenziali, al rispetto delle normative ambientali, ma anche alla sfera umana e ai diritti dei lavoratori.

Periodicamente vengono condotte attività di verifica sul funzionamento, sull'osservanza e sull'aggiornamento del Modello, anche con il supporto di soggetti esterni. Nel corso del periodo di rendicontazione non sono stati rilevati casi confermati di

¹⁶ Il Modello 231 adottato è consultabile sul sito web di FOPE al seguente indirizzo:
<https://fopegroup.com/governance/modello-231/>

corruzione né violazioni accertate riconducibili alle fattispecie di reato contemplate dal MOG 231. Inoltre, sulla base delle informazioni disponibili alla data di predisposizione del Report, non risultano azioni legali in corso nei confronti dell'azienda per comportamenti anticoncorrenziali, violazioni della normativa antitrust, pratiche monopolistiche o violazioni accertate dei diritti umani e dei lavoratori.

In conformità al D.Lgs. 24/2023, FOPE mette a disposizione un canale interno di whistleblowing per la segnalazione delle violazioni rientranti nel relativo ambito di applicazione. Il canale consente di segnalare comportamenti, atti od omissioni che possano ledere l'interesse pubblico o l'integrità dell'azienda e che siano riconducibili alle fattispecie previste dalla normativa e dalle procedure interne. La gestione del canale è affidata a un soggetto esterno, e avviene nel rispetto degli obblighi di riservatezza dell'identità del segnalante, delle persone coinvolte e del contenuto della segnalazione, nonché della normativa in materia di protezione dei dati personali.

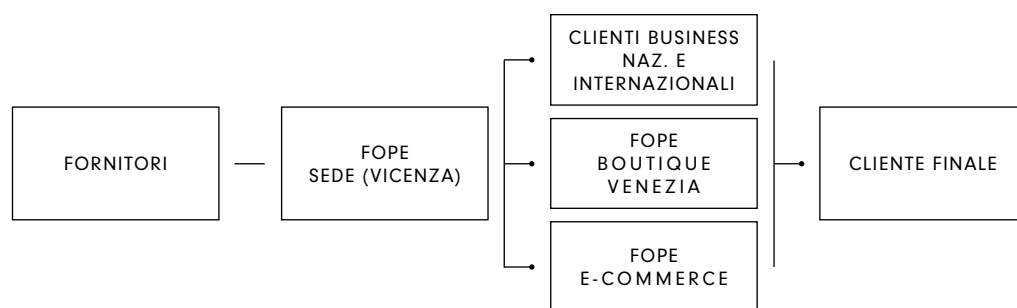
GESTIONE RESPONSABILE DELLA CATENA DEL VALORE

Una parte degli impatti ambientali e sociali potenzialmente più rilevanti per FOPE è connessa alle fasi a monte della catena di fornitura, in particolare all'estrazione e alla lavorazione delle materie prime. Loro costituisce la principale materia prima utilizzata da FOPE ed è acquistato attraverso istituti bancari. Per l'approvvigionamento delle altre materie prime (principalmente diamanti e, in quota marginale, altre pietre preziose, argento e altri metalli preziosi) necessarie per la creazione dei prodotti, l'azienda si rivolge a fornitori situati prevalentemente nel centro-nord Italia.

Il processo produttivo, caratterizzato da un elevato livello di standardizzazione e automazione, si sviluppa presso la sede di Vicenza ed è articolato nelle fasi tipiche di:

- fusione della materia prima e preparazione della lega;
- preparazione dei semilavorati;
- assemblaggio;
- finitura e controllo qualità.

I prodotti finiti vengono spediti dalla sede ai punti vendita e ai clienti presenti nei mercati nazionali e internazionali in cui opera il Gruppo.



Tra le fasi della catena del valore considerate rilevanti sotto il profilo ambientale rientrano l'estrazione e la lavorazione delle materie prime a monte e il trasporto dei prodotti finiti a valle.

Come membro certificato del Responsible Jewellery Council, FOPE applica procedure di selezione e monitoraggio dei fornitori finalizzate a individuare e gestire i rischi ambientali, sociali ed etici connessi agli approvvigionamenti. L'azienda raccoglie e

verifica, secondo il livello di rilevanza e le informazioni disponibili, la documentazione relativa alla provenienza dei materiali, alle certificazioni possedute e alle pratiche adottate dai partner commerciali.

Con riferimento all'oro, FOPE si approvvigiona tramite operatori che fanno ricorso a raffinerie rispondenti ai requisiti della London Bullion Market Association (LBMA). Per i diamanti, l'azienda richiede ai propri fornitori informazioni e dichiarazioni relative alla provenienza delle pietre e alle modalità di approvvigionamento adottate. Tutti i principali fornitori risultano inoltre membri certificati RJC.

Per il trasporto dei prodotti finiti, FOPE si avvale principalmente di operatori logistici internazionali, tra cui FedEx, DHL, UPS e Ferrari Group. Nella gestione dei rapporti con tali soggetti, l'azienda considera anche le informazioni disponibili sulle rispettive politiche e iniziative ambientali e sociali. Alcuni corrieri hanno adottato programmi relativi all'efficienza delle flotte, all'impiego di veicoli a minori emissioni, all'ottimizzazione dei percorsi e all'utilizzo di carburanti alternativi.

TRASFORMAZIONE DIGITALE E TUTELA DELLA SICUREZZA INFORMATICA

Per le aziende pubbliche e private la digital transformation implica un ridisegno dei processi volto a favorire l'applicazione di strumenti e tecnologie digitali che supportino lo svolgimento e l'efficienza delle varie attività di business. Tale trasformazione può essere accompagnata da un percorso di change management che supporti i singoli dipendenti e l'organizzazione nel suo complesso a ridisegnare i processi, ad introdurre le opportune soluzioni di automazione e a sviluppare nuovi prodotti e servizi abilitati dalla digitalizzazione.

FOPE considera lo sviluppo tecnologico, anche nella sua declinazione digitale, una leva a supporto della crescita e dei piani di sviluppo aziendali.

Nel 2021 è stato avviato un progetto di revisione del sistema informativo aziendale, finalizzato all'ulteriore efficientamento e alla semplificazione dei processi, che ha previsto l'implementazione della piattaforma tecnologica SAP S/4HANA a supporto delle funzioni aziendali, comprese le filiali americana e inglese. Il progetto, che implica un rilascio su più steps delle funzionalità della piattaforma, ha già visto con successo nel mese di gennaio 2022 la prima tappa nel programma di avvio. Ulteriori steps sono avvenuti nel corso dell'anno con il completamento della prima fase, il go-live definitivo è avvenuto a luglio 2023.

Il 2022 ha visto anche il go-live del documentale Arxivar, che ha permesso di migliorare la capacità di archiviazione e condivisione dei documenti tra tutte le società del Gruppo.

Durante il 2024 è stata implementata altresì la piattaforma tecnologica Tagetik a supporto dell'Amministrazione e della Direzione per la reportistica gestionale.

Queste innovazioni sono state affiancate dall'avvio di un percorso di revisione interna delle procedure informatiche, finalizzato a rafforzare progressivamente i presidi di sicurezza informatica e a gestire i rischi connessi a potenziali attacchi ai sistemi aziendali.

Prosegue la collaborazione con il fornitore Nemesis S.r.l. e TMC consulting a supporto dell'adeguamento al General Data Protection Regulation (GDPR) del 2016 in materia di protezione dei dati personali e al MOG 231 per quanto concerne l'organizzazione

interna e la CyberSecurity. Le principali azioni realizzate hanno incluso:

- l'aggiornamento costante del firewall aziendale e del software antivirus installato su workstation, server e dispositivi mobili;
- l'aggiornamento dei sistemi operativi e l'installazione di un software per automatizzare l'aggiornamento di app e programmi installati sui terminali;
- l'upgrade alla versione più aggiornata del sistema operativo di tutti i server aziendali;
- la segmentazione della rete con l'obiettivo di isolare e proteggere i dati sensibili;
- una maggiore protezione dei backup su dispositivi di ultima generazione.

Infine, è stato affidato al fornitore Ora Zero il Security Operations Center (SOC), incarico relativo al monitoraggio h24 del traffico di rete grazie all'ausilio di un software “sentinella” installato su tutti i dispositivi critici aziendali.





ESRS	DISCLOSURE REQUIREMENT	DESCRIZIONE DEL DISCLOSURE REQUIREMENT	CAPITOLO	SEZIONE
ESRS 2	BP-1	BASE PER LA REDAZIONE DELLE RENDICONTAZIONI DI SOSTENIBILITÀ	2. NOTA METODOLOGICA	-
ESRS 2	BP-2	INFORMAZIONI SPECIFICHE IN CASO DI UTILIZZO DELLE OPZIONI DI INTRODUZIONE GRADUALE	2. NOTA METODOLOGICA	-
ESRS 2	GOV-1	RUOLO DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO IN RELAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ	5. INFORMAZIONI GENERALI	GESTIONE DEL BUSINESS
ESRS 2	GOV-2	INTEGRAZIONE DELLE PERFORMANCE CONNESSE ALLA SOSTENIBILITÀ NEI SISTEMI DI INCENTIVAZIONE	5. INFORMAZIONI GENERALI	GESTIONE DEL BUSINESS
ESRS 2	GOV-3	DICHIARAZIONE SULLA DUE DILIGENCE	5. INFORMAZIONI GENERALI	DICHIARAZIONE SULLA DUE DILIGENCE
ESRS 2	GOV-4	GESTIONE DEI RISCHI E CONTROLLI INTERNI SULLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ	2. NOTA METODOLOGICA	-
ESRS 2	SBM-1	STRATEGIA, MODELLO AZIENDALE E CATENA DEL VALORE	3. PROFILO DEL GRUPPO; 5. INFORMAZIONI GENERALI	MODELLO DI BUSINESS; INDIRIZZI STRATEGICI
ESRS 2	SBM-2	INTERESSI E OPINIONI DEI PORTATORI D'INTERESSI	5. INFORMAZIONI GENERALI	INTERESSI E OPINIONI DEGLI STAKEHOLDER
ESRS 2	IRO-1	DESCRIZIONE DEL PROCESSO PER IDENTIFICARE E VALUTARE GLI IMPATTI, I RISCHI E LE OPPORTUNITÀ RILEVANTI E LE INFORMAZIONI RILEVANTI DA RENDICONTARE	5. INFORMAZIONI GENERALI; ALLEGATI	ANALISI DI DOPPIA RILEVANZA
ESRS 2	IRO-2	IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI E OBBLIGHI DI INFORMATIVA INCLUSI NELLA DICHIARAZIONE DI SOSTENIBILITÀ	5. INFORMAZIONI GENERALI; ALLEGATI	ANALISI DI DOPPIA RILEVANZA. TABELLA DEGLI INDICATORI ESRS
ESRS 2	GDR-P	OBBLIGO GENERALE DI INFORMATIVA RELATIVO ALLE POLITICHE	5. INFORMAZIONI GENERALI	ANALISI DI DOPPIA RILEVANZA
ESRS 2	GDR-A	OBBLIGO GENERALE DI INFORMATIVA RELATIVO ALLE AZIONI E ALLE RISORSE	CAPITOLI 6, 7 E 8	SEZIONI TEMATICHE AMBIENTALI, SOCIALI E DI GOVERNANCE
ESRS 2	GDR-M	OBBLIGO GENERALE DI INFORMATIVA RELATIVO ALLE METRICHE	ALLEGATI	TABELLA DEGLI INDICATORI ESRS
ESRS 2	GDR-T	OBBLIGO GENERALE DI INFORMATIVA RELATIVO AGLI OBIETTIVI	5. INFORMAZIONI GENERALI	ANALISI DI DOPPIA RILEVANZA
ESRS E1	E1-4	POLITICHE RELATIVE ALLA MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI E ALL'ADATTAMENTO AGLI STESSI	5. INFORMAZIONI GENERALI	ANALISI DI DOPPIA RILEVANZA
ESRS E1	E1-5	AZIONI E RISORSE RELATIVE ALLE POLITICHE IN MATERIA DI CAMBIAMENTI CLIMATICI	6. INFORMAZIONI AMBIENTALI	CONSUMO DI ENERGIA
ESRS E1	E1-7	CONSUMO DI ENERGIA E MIX ENERGETICO	6. INFORMAZIONI AMBIENTALI	CONSUMO DI ENERGIA
ESRS E1	E1-8	EMISSIONI LORDE DI GES DI AMBITO 1, 2, 3 ED EMISSIONI TOTALI DI GES	6. INFORMAZIONI AMBIENTALI	ANALISI DI CARBON FOOTPRINT
ESRS E1	E1-9	ASSORBIMENTI DI GES E PROGETTI DI MITIGAZIONE DELLE EMISSIONI DI GES FINANZIATI CON CREDITI DI CARBONIO	6. INFORMAZIONI AMBIENTALI	PROGETTI DI RIDUZIONE E COMPENSAZIONE DELLE EMISSIONI DI CO ₂
ESRS E3	E3-1	POLITICHE RELATIVE ALL'ACQUA	5. INFORMAZIONI GENERALI	ANALISI DI DOPPIA RILEVANZA
ESRS E3	E3-2	AZIONI E RISORSE RELATIVE ALLE RISORSE IDRICHE E MARINE	6. INFORMAZIONI AMBIENTALI	LA GESTIONE IDRICA
ESRS E3	E3-4	CONSUMO IDRICO	6. INFORMAZIONI AMBIENTALI	LA GESTIONE IDRICA

17 La redazione del presente documento costituisce per FOPE un esercizio di natura volontaria. Con riferimento all'esercizio 2025, la Società non rientra infatti nel perimetro dei soggetti obbligati alla rendicontazione societaria di sostenibilità ai sensi del D.Lgs. 125/2024, sulla base dei requisiti soggettivi e dimensionali applicabili.

Ove ritenuto pertinente e proporzionato alle caratteristiche del Gruppo, il Report è stato predisposto prendendo a riferimento metodologico gli European Sustainability Reporting Standards disciplinati dal Regolamento delegato (UE) 2023/2772 e dalla versione revisionata del framework adottata dalla Commissione europea il 3 luglio 2026. Il richiamo agli ESRS non costituisce pertanto una dichiarazione di piena conformità agli standard.

ESRS E5	E5-1	POLITICHE RELATIVE ALL'USO DELLE RISORSE E ALL'ECONOMIA CIRCOLARE	5. INFORMAZIONI GENERALI	ANALISI DI DOPPIA RILEVANZA
ESRS E5	E5-2	AZIONI E RISORSE RELATIVE ALL'USO DELLE RISORSE E ALL'ECONOMIA CIRCOLARE	6. INFORMAZIONI AMBIENTALI	I RIFIUTI INDUSTRIALI PRODOTTI E GESTITI; GESTIONE DEI MATERIALI E RESPONSABILITÀ DEL PACKAGING; ASTUCCI; CARTA RICICLATA
ESRS E5	E5-4	FLUSSI DI RISORSE IN ENTRATA	6. INFORMAZIONI AMBIENTALI	GESTIONE DEI MATERIALI E RESPONSABILITÀ DEL PACKAGING
ESRS E5	E5-5	FLUSSI DI RISORSE IN USCITA	6. INFORMAZIONI AMBIENTALI	I RIFIUTI INDUSTRIALI PRODOTTI E GESTITI
ESRS S1	S1-1	POLITICHE RELATIVE ALLA FORZA LAVORO PROPRIA	5. INFORMAZIONI GENERALI	ANALISI DI DOPPIA RILEVANZA
ESRS S1	S1-2	COINVOLGIMENTO DELLA FORZA LAVORO PROPRIA E DEI RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI, CANALI PER ESPRIMERE PREOCCUPAZIONI O ESIGENZE E APPROCCI ALLA RIPARAZIONE	7. INFORMAZIONI SOCIALI	LE PERSONE DI FOPE
ESRS S1	S1-3	AZIONI E RISORSE RELATIVE ALLA FORZA LAVORO PROPRIA	7. INFORMAZIONI SOCIALI	FORMAZIONE; SALUTE E SICUREZZA; INIZIATIVE DI WELFARE
ESRS S1	S1-5	CARATTERISTICHE DEI DIPENDENTI DELL'IMPRESA	7. INFORMAZIONI SOCIALI	LE PERSONE DI FOPE
ESRS S1	S1-6	CARATTERISTICHE DEI LAVORATORI NON DIPENDENTI NELLA FORZA LAVORO PROPRIA DELL'IMPRESA	7. INFORMAZIONI SOCIALI	LE PERSONE DI FOPE
ESRS S1	S1-7	COPERTURA DELLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA E DIALOGO SOCIALE	7. INFORMAZIONI SOCIALI	INIZIATIVE DI WELFARE
ESRS S1	S1-8	DIVERSITÀ DI GENERE NELL'ALTA DIRIGENZA	7. INFORMAZIONI SOCIALI	LE PERSONE DI FOPE
ESRS S1	S1-9	SALARI ADEGUATI	7. INFORMAZIONI SOCIALI	SELEZIONE E REMUNERAZIONE DEL PERSONALE
ESRS S1	S1-10	PROTEZIONE SOCIALE	7. INFORMAZIONI SOCIALI	INIZIATIVE DI WELFARE
ESRS S1	S1-11	PERSONE CON DISABILITÀ	7. INFORMAZIONI SOCIALI	LE PERSONE DI FOPE
ESRS S1	S1-12	METRICHE DI FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE	7. INFORMAZIONI SOCIALI	FORMAZIONE
ESRS S1	S1-13	METRICHE DI SALUTE E SICUREZZA	7. INFORMAZIONI SOCIALI	SALUTE E SICUREZZA
ESRS S1	S1-14	METRICHE DELL'EQUILIBRIO TRA VITA PROFESSIONALE E VITA PRIVATA	7. INFORMAZIONI SOCIALI	INIZIATIVE DI WELFARE
ESRS S1	S1-15	METRICHE DI RETRIBUZIONE (DIVARIO RETRIBUTIVO E RETRIBUZIONE TOTALE)	7. INFORMAZIONI SOCIALI	SELEZIONE E REMUNERAZIONE DEL PERSONALE
ESRS S1	S1-16	EPISODI DI DISCRIMINAZIONE E ALTRI INCIDENTI RELATIVI AI DIRITTI UMANI	7. INFORMAZIONI SOCIALI	IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI
ESRS S2	S2-1	POLITICHE CONNESSE AI LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE	5. INFORMAZIONI GENERALI	ANALISI DI DOPPIA RILEVANZA
ESRS S2	S2-3	AZIONI E RISORSE RELATIVE AI LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE	8. INFORMAZIONI SULLA GOVERNANCE	GESTIONE RESPONSABILE DELLA CATENA DEL VALORE
ESRS G1	G1-1	POLITICHE RELATIVE ALLA CONDOTTA DELLE IMPRESE	8. INFORMAZIONI SULLA GOVERNANCE	ETICA E CULTURA D'IMPRESA
ESRS G1	G1-2	AZIONI RELATIVE ALLA CONDOTTA DELLE IMPRESE	8. INFORMAZIONI SULLA GOVERNANCE	GESTIONE RESPONSABILE DELLA CATENA DEL VALORE; L'ADOZIONE DEL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. 231/2001
ESRS G1	G1-4	METRICHE RELATIVE ALLA CORRUZIONE ATTIVA O PASSIVA	8. INFORMAZIONI SULLA GOVERNANCE	L'ADOZIONE DEL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D. LGS. 231/2001

ALLEGATO I: KPI FATTURATO

La sezione “A. Attività ammissibili alla tassonomia” dei modelli di seguito riportati racchiude al suo interno la suddivisione tra attività ecosostenibili, ovvero allineate alla tassonomia (sezione “A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)”) e attività ammissibili ma non ecosostenibili (sezione “A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)).

Esercizio finanziario 2025	Anno			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH ("Do No Significant Harm")									
Attività economiche (1)	Codice (2)	Fatturato (3)	Quota di fatturato, anno 2025 (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acqua (7)	Inquinamento (8)	Economia circolare (9)	Biodiversità (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acqua (13)	Inquinamento (14)	Economia circolare (15)	Biodiversità (16)	Minimum Safeguards (17)	Quota di fatturato allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia anno 2023 (18)	Categoria attività abilitate (19)	Categoria attività di transizione (20)
Text		Euro	%	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	%	A	T
A. ATTIVITA' AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																			
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		0,00	0,0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	-	-	-	-	-	-	-	0,0%		
Di cui abilitanti		0,00	0,0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	-	-	-	-	-	-	-	0,0%	A	
Di cui di transizione		0,00	0,0%	0%						-	-	-	-	-	-	-	0,0%		T
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																			
				AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM										
Riparazione, riqualificazione e rifabbricazione	CE 5.1	245.132	0,29%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM								-		
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		245.132	0,29%	0%	0%	0%	0%	0,29%	0%								-		
A. Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1 + A.2)		245.132	0,29%	0%	0%	0%	0%	0,29%	0%								-		
B. ATTIVITA' NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia		83.763.608	99,71%																
Totale		84.008.740	100%																

Per quanto riguarda il KPI relativo al fatturato, FOPE ha individuato come attività economica ammissibile all'obiettivo relativo all'economia circolare, ma non allineata (sezione A.2), la riparazione, riqualificazione e rifabbricazione legata al proprio servizio di riparazione.

ALLEGATO II: KPI CAPEX

Esercizio finanziario 2024	Anno			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH ('Do No Significant Harm')									
Attività economiche (1)	Codice (2)	CapEx (3)	Quota di CapEx, anno 2024 (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acqua (7)	Inquinamento (8)	Economia circolare (9)	Biodiversità (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acqua (13)	Inquinamento (14)	Economia circolare (15)	Biodiversità (16)	Minimum Safe-guards (17)	Quota di CapEx allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia anno 2023 (18)	Categoria attività abilitante (19)	Categoria attività di transizione (20)
Text		Euro	%	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	%	A	T
A. ATTIVITA' AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																			
CapEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		0,00	0,0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	-	-	-	-	-	-	-	0,0%		
Di cui abilitanti		0,00	0,0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	-	-	-	-	-	-	-	0,0%	A	
Di cui di transizione		0,00	0,0%	0%						-	-	-	-	-	-	-	0,0%		T
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																			
				AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM										
Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici	CCM 7.5	12.600	0,71%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								-		
CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		12.600	0,71%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								-		
B. ATTIVITA' NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
CapEx delle attività non ammissibili alla tassonomia		1.768.183	99,29%																
Totale		1.780.783	100%																

Per quanto riguarda il KPI relativo alle spese CapEx, FOPE ha individuato come attività economiche ammissibili all'obiettivo di mitigazione ai cambiamenti climatici, ma non allineate (sezione A.2), l'installazione di strumenti e dispositivi per la misurazione delle prestazioni energetiche degli edifici.

Esercizio finanziario 2025	Anno			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH ('Do No Significant Harm')												
Attività economiche (1)	Codice (2)	OpEx (3)	Quota di OpEx, anno 2024 (4)	Mitiga-zione dei cambia-menti climatici (5)	Adatta-mento ai cambia-menti climatici (6)	Acqua (7)	Inquina-mento (8)	Eco-nomia circo-lare (9)	Biodi-versità (10)	Mitiga-zione dei cambia-menti climatici (11)	Adatta-mento ai cambia-menti climatici (12)	Acqua (13)	Inquina-mento (14)	Eco-nomia circo-lare (15)	Biodi-versità (16)	Mini-mum Safe-guards (17)	Quota di OpEx allineata (A.1.) o ammis-sibile (A.2.) alla tassonomia anno 2023 (18)	Cate-goria attività abilitan-te (19)	Cate-goria attività di tran-sizione (20)			
Text		Euro	%	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	%	A	T			
A. ATTIVITA' AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																						
Spese operative delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		0,00	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	-	-	-	-	-	-	-	0,0%					
Di cui abilitanti		0,00	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	-	-	-	-	-	-	-	0,0%	A				
Di cui di transizione		0,00	0,0%	0,0%						-	-	-	-	-	-	-	0,0%		T			
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																						
				AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM													
Installazione e funzionamento di pompe di calore elettriche		CCM 4,16	2.402	3,05%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM											-	
Spese operative delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)			2.402	3,05%	3,05%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM											-	
A. OpEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1 + A.2)			2.402	3,05%	3,05%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM											-	
B. ATTIVITA' NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																						
Spese operative delle attività non ammissibili alla tassonomia		76.305	96,95%																			
Totale		78.707	100%																			

Per quanto riguarda il KPI relativo alle spese OpEx, FOPE ha individuato come attività economiche ammissibili all'obiettivo di mitigazione ai cambiamenti climatici, ma non allineate (sezione A.2), la manutenzione di pompe di calore elettriche.

ATTIVITÀ LEGATE ALL'ENERGIA NUCLEARE		
1	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	NO
2	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	NO
3	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	NO
ATTIVITÀ LEGATE AI GAS FOSSILI		
4	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
5	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
6	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	NO

FOPE, non presentando attività economiche di cui agli allegati I e II, sezioni 4.26, 4.27, 4.28, 4.29, 4.30 e 4.31 del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 (ossia attività legate all'energia nucleare o ai gas fossili), non presenta i modelli 2, 3, 4, 5 dell'allegato XII del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178.

VICENZA

FOPE

DAL 1929